



Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Convitto Nazionale "Cesare Battisti"

Istituto Comprensivo e Liceo Linguistico Annessi

Via C.Battisti,1 – 24065 Lovere (Bg)

Tel. e fax 035 / 960008

e.mail: info@convittolovere.it - www.convittolovere.it



**SCUOLA PRIMARIA,
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LICEO LINGUISTICO
ANNESI**

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Ex Art.1 comma 14 Legge N° 107/2015



INDICE

PREMESSA

Parte I: IL TERRITORIO

Dove siamo
Scuola e territorio
Breve storia del Convitto

Parte II: STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Gli ambienti
Profili professionali e organigramma
Organi collegiali
Modalità di comunicazione scuola - famiglia
Ufficio di segreteria: incarichi e orari di apertura
Consiglio di Amministrazione

Parte III: IL PROGETTO EDUCATIVO

Finalità educative generali
Patto educativo
Convittualità e semiconvittualità: attività e progetti
Le scuole annesse
 La Scuola Primaria: curriculum e progetti
 La Scuola Secondaria di primo grado: curriculum e progetti
 Il Liceo Linguistico: curriculum e progetti
Inclusione
Sportello Ascolto

Parte IV: LA VALUTAZIONE

La valutazione del profitto
La valutazione della condotta
Criteri di non ammissione

Parte V: CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Parte VI: REGOLAMENTO PER USCITE E VISITE DI ISTRUZIONE

Parte VII: REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Parte VIII: NORME DI SICUREZZA

Parte IX: ORGANICO

Parte X: PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) è la carta d'identità di ogni scuola in condizione di Autonomia.

E' elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto; ha lo scopo principale di mettere in luce le caratteristiche specifiche della scuola, rendendone partecipi le famiglie, gli Enti locali e gli altri soggetti coi quali la scuola opera ed interagisce.

Il P.T.O.F. presenta, quindi, la struttura della scuola e la sua organizzazione, esplicita le finalità educative, comunica le proprie scelte metodologiche e curricolari, illustra i progetti e le attività che vi si svolgono, rende noti i servizi offerti dall'Istituto.

Il P.T.O.F. vuole essere uno strumento flessibile e costruttivo, in quanto indicatore della qualità del servizio della scuola all'interno di una complessa rete di relazioni.

Parte I

IL TERRITORIO



DOVE SIAMO

Lovere, sede del Convitto Nazionale C. Battisti, è uno dei “Borghi più belli d’Italia” e dista 42 Km da Bergamo.

Si trova tra la Valle Camonica e l’imbocco della Val Cavallina, all’estremità nord del lago di Iseo.

Proprio per la sua collocazione il Convitto Nazionale Cesare Battisti è una scuola che soddisfa le esigenze di un vasto bacino d’utenza: dalla Valcamonica, all’Alto Sebino e alla Val Cavallina; comprendendo comuni delle Province bresciana e bergamasca, oltre ad altre Province limitrofe.

Lovere è raggiungibile:

- In auto: da Bergamo SS 42 ; da Sarnico SS “Sebina occidentale”; da Brescia direzione lago di Iseo SS” Sebina orientale”.
- In treno: linea Brescia - Edolo, stazione di Pisogne (4Km da Lovere).
- In battello: da Pisogne, Iseo e Sarnico.

SCUOLA E TERRITORIO

Sul territorio di Lovere operano numerosi Enti ed Associazioni culturali e sportive che rappresentano un importante momento di raccordo e di collaborazione con la scuola al fine di creare occasioni di socializzazione, educazione, didattica operativa.

Il Convitto tiene sempre una finestra aperta sulla realtà che lo circonda, accogliendo e al tempo stesso proponendo occasioni progettuali formative, in un interscambio sempre nuovo ed arricchente.

BREVE STORIA DEL CONVITTO

La storia dell'Istituto affonda le sue radici nel lontano passato, in quanto la sua fondazione risale al 1626 grazie al lascito testamentario dei fratelli Brigenti, col quale a Lovere furono istituite non solo le scuole pubbliche, ma anche un collegio nel chiostro di Santa Maria, trasformato poi in uno dei seminari della Diocesi di Brescia.

Nel 1808 le truppe francesi occuparono Santa Maria e i locali del Seminario, mentre lottavano contro Tedeschi e Polacchi.

Nel 1821 fu concesso un sussidio dal governo austriaco di £. 5.411, che consentì una nuova sistemazione.

Il Collegio fu chiuso nel 1836, quando a Lovere si diffuse un'epidemia di colera che fece 65 vittime.

Nel 1842 l'arciduca Stefano d'Austria visitò le scuole del Collegio, mentre nel 1846 il ginnasio fu ispezionato dall'abate Fontana, direttore dei ginnasi lombardi, che rimase molto soddisfatto del grado di preparazione dimostrato dagli alunni.

Il Collegio fu chiuso di nuovo nel 1848, per alloggiare giovani volontari che lottavano per l'indipendenza dell'Italia dagli Austriaci.

Nel novembre del 1849 le scuole del Convitto furono riaperte per essere chiuse di nuovo poco dopo durante la gloriosa difesa di Brescia, quando gli Austriaci occuparono militarmente il Collegio.

Nel 1851 il Collegio e le scuole ritornarono nella loro sede e queste ultime furono potenziate con l'apertura delle scuole liceali.

Il governo austriaco impose una tassa scolastica; inoltre versava sempre più malvolentieri il contributo di £. 5.411, che fu sospeso nel 1859, quando però l'esercito franco-piemontese aveva ormai sconfitto gli austriaci a Magenta (4/6/1859), avviando così verso la meta finale il moto risorgimentale.

Nonostante l'atteggiamento ostile del governo austriaco, il Convitto ebbe un grande sviluppo e dal 1854 al 1858 raggiunse il numero di 200 convittori, oltre a 100 esterni.

Poi il Convitto fu requisito dai garibaldini (14/7/1859) per adibirlo ad ospedale militare. Le scuole ripresero a funzionare nell'ottobre del 1859, prendendo a modello il sistema scolastico piemontese, mentre ricevevano dal governo italiano il sussidio negato dall'Austria.

Nel 1866 la direzione del Convitto fu affidata a Don Luigi Marinoni che, nel giugno del 1866, fu costretto a chiuderlo per accogliere i soldati infermi del corpo dei Cacciatori delle Alpi.

Nel novembre 1866 Convitto e scuole furono riaperti, ma poi ne fu anticipata la chiusura per una nuova epidemia di colera. Seguì un periodo di tranquillità, durante il quale aumentò il numero dei convittori.

Durante la sua plurisecolare azione formativa il "Cesare Battisti" ha dato al mondo della cultura e della scienza numerosi uomini illustri.

Dal 1° ottobre 1887 il ginnasio diventò regio ginnasio con decreto di Umberto I del 24-8-1887.

Dopo alti e bassi, in seguito alle vicende storiche e ai mutamenti politici dell'Ottocento, il 2 luglio 1891 fu trasformato in Convitto Nazionale con regio decreto N. 450, senza mai cessare di svolgere la sua importante funzione nell'educazione e nella formazione dei preadolescenti e dei giovani provenienti dalle varie province della Lombardia.

ALUNNI ILLUSTRI

Il C. Battisti ha dato al mondo della cultura e della scienza uomini illustri come:

- Geremia Bonomelli, vescovo di Cremona
- Camillo Golgi, premio Nobel per la medicina nel 1906
- Beato frate Innocenzo da Berzo
- Beato Don Arcangelo Tadini
- Beato Giuseppe Tovini

Parte II

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



GLI AMBIENTI

AULA MAGNA
BIBLIOTECA
AULA INFORMATICA

LABORATORI
Laboratorio scientifico
Laboratorio linguistico
Laboratorio di Educazione Artistica

SPAZI RICREATIVI
Chiosstro con area verde
Campo da calcio sintetico
Cortile con campo da pallavolo e da basket
Spazio verde attrezzato per bambini

CUCINA
REFETTORIO
INFERMERIA
GUARDAROBA

PROFILI PROFESSIONALI

DIRIGENTE SCOLASTICO

Ha la rappresentanza dell'Istituto.

Assicura la sua presenza o quella del Collaboratore Vicario per la durata giornaliera delle attività, in relazione ai bisogni e all'assetto organizzativo dell'Istituto.

Assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti collettivi in ordine alla direzione e al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali.

Cura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio, anche in relazione ai principi contenuti nel Regolamento d'Istituto.

Assume le decisioni ed attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il P.T.O.F. sia sotto il profilo didattico pedagogico, sia sotto quello organizzativo e finanziario.

In particolare al Dirigente spetta:

- Presiedere il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Docenti, il Comitato di valutazione, i Consigli di Classe.
- Curare l'esecuzione delle delibere prese dai predetti Organi Collegiali.
- Procedere alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, alla formulazione dell'orario delle lezioni
- Curare l'attività di esecuzione delle norme giuridiche e amministrative riguardanti docenti, educatori, personale non docente e alunni, adottando o proponendo, nell'ambito della propria competenza, i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze
- Tenere i rapporti con l'amministrazione scolastica, con gli enti locali e con gli organi del distretto scolastico

Oltre che dal Collaboratore Vicario, è coadiuvato da altri tre responsabili di settore; uno per ogni ordine di scuola (Elementari, Medie e Liceo) e attività convittuali.

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici. Si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti, intesa nella sua dimensione individuale e collettiva.

- Partecipano alle riunioni degli Organi Collegiali di cui fanno parte, con le modalità e nei limiti previsti dal *Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro* (C.C.N.L.) - comparto scuola.
- Nella loro dimensione collegiale e individuale elaborano, attuano e verificano il P.T.O.F., adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico e culturale di riferimento.
- Partecipano alle attività di formazione nell'ambito del Piano annuale deliberato dal Collegio Docenti.

EDUCATORI

Seguono, orientano, indirizzano ed assistono gli allievi semiconvittori e convittori in ogni attività didattica prevista e programmata, curandone particolarmente gli aspetti formativi ed educativi e mirando all'arricchimento culturale di ciascun educando.

Coordinano quindi le attività giornaliere di mensa, studio e ricreazione, ed elaborano e realizzano attività integrative (laboratori disciplinari di approfondimento/esercitazione, centri di interesse ecc. sfruttando anche le opportunità presenti sul territorio).

Partecipano ai Consigli di Classe e di Interclasse delle classi frequentate dagli alunni semiconvittori e convittori ad essi affidati al fine di fornire elementi di valutazione, ma senza diritto di voto.

PERSONALE AMMINISTRATIVO - TECNICO - AUSILIARIO (ATA)

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), coadiuvato dagli assistenti amministrativi, è il responsabile del settore contabile e amministrativo.

L'ufficio di Segreteria, inoltre, per le parti di sua competenza, collabora alla realizzazione delle attività promosse dagli organi collegiali.

I collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza del pubblico, vigilanza sugli alunni, pulizia e custodia dei locali e degli arredi scolastici.

* * *

Tutto il personale della scuola è coinvolto nel processo educativo, con compiti, ruoli e responsabilità differenziate. Tutti, quindi, contribuiscono allo svolgimento sereno delle attività scolastiche e al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici attraverso l'adempimento dei propri doveri, atteggiamenti corretti e rispettosi, la disponibilità di fronte alle richieste e ai problemi altrui, la collaborazione reciproca.

Il personale è tenuto all'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Direttiva Ministeriale del 31/03/94).

Organigramma Anno Scolastico 2015/2016

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Spandre Federico
COLLABORATORE VICARIO	Prof. Ignazio Vitali
COORDINATORE SCUOLA PRIMARIA	Docente Alessandra Fumagalli
COORDINATORE SCUOLA SECONDARIA	Prof. Ignazio Vitali
COORDINATORE LICEO LINGUISTICO	Prof. Manuela Salvi
COORDINATORE CONVITTO	Educatore Paola Del Vecchio

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti ha la responsabilità dell'impostazione didattico - educativa, in base alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica.

Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico - formativi e all'organizzazione didattica.

In particolare si riunisce per:

- deliberare in materia di funzionamento didattico/organizzativo; in modo specifico cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze territoriali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- valutare l'andamento e l'efficacia dell'azione didattica;
- promuovere iniziative di aggiornamento e di sperimentazione.

Il collegio unico dei docenti è composto da tutto il personale insegnante ed educativo ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

Il collegio unico è articolato in sezioni:

COLLEGIO DI SEZIONE DI SCUOLA PRIMARIA

COLLEGIO DI SEZIONE DI SCUOLA SECONDARIA

COLLEGIO DI SEZIONE DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (Liceo Linguistico)

COLLEGIO DI SEZIONE DEGLI EDUCATORI

Il Collegio docenti viene convocato dal Dirigente scolastico in forma unitaria oppure di sezione, in base alle questioni che devono essere discusse.

Il Collegio dei docenti individua al suo interno docenti che ricoprono la funzione strumentale per il coordinamento e la conduzione di specifiche *commissioni di lavoro* alle quali partecipano docenti ed educatori dei tre ordini di scuola (primaria e secondaria di primo e secondo grado).

CONSIGLI DI INTERCLASSE/CLASSE

In ogni ordine scolastico sono presenti Consigli di interclasse o di classe

Consiglio di Interclasse per la scuola primaria, composto da:

- Dirigente scolastico o suo delegato
- tutti i docenti della scuola
- tutti gli educatori
- un rappresentante dei genitori per ogni classe

Consiglio di Classe per la scuola secondaria di primo grado, composto da:

- Dirigente scolastico o suo delegato
- tutti i docenti della classe
- educatore della classe
- fino a quattro rappresentanti dei genitori per ogni classe

Consiglio di Classe per la scuola secondaria di secondo grado, composto da:

- Dirigente scolastico o suo delegato
- tutti i docenti della classe
- educatore della classe
- due rappresentanti dei genitori per ogni classe
- due rappresentanti degli alunni della classe

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola può comunicare alla famiglia attraverso i seguenti strumenti:

- comunicazione scritta sul quaderno e/o diario e/o libretto dell'alunno
- comunicazione scritta tramite registro elettronico
- circolare informativa consegnata in fotocopia agli alunni
- lettera inviata mediante servizio postale
- contatto telefonico

COLLOQUI

Nei colloqui i docenti conferiscono direttamente con i genitori sull'andamento educativo-didattico dell'alunno.

I docenti sono a disposizione per i colloqui:

- al mattino, ciascuno nella propria ora di ricevimento settimanale, previo appuntamento ("colloqui individuali")
- un pomeriggio a quadrimestre, in contemporanea e senza appuntamento ("colloqui generali"), in base al Piano annuale definito dal Collegio Docenti

In situazioni specifiche, i docenti e/o il Coordinatore di Classe e/o il Dirigente possono convocare i genitori.

ESITI QUADRIMESTRALI

- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scheda di valutazione quadrimestrale viene resa nota alle famiglie tramite registro elettronico. Al termine del secondo quadrimestre i risultati sono resi noti anche mediante l'affissione di tabelloni negli ambienti della scuola.

- LICEO LINGUISTICO

Al termine del primo quadrimestre la scheda di valutazione viene resa nota alle famiglie tramite registro elettronico.

Nel caso in cui ricorrano una o più insufficienze, la pagella è integrata da una *Scheda di descrizione delle insufficienze*, nella quale è sinteticamente indicato:

- le materie in cui è stata attribuita l'insufficienza, con i corrispondenti voti di profitto
- i fattori che hanno concorso a determinare le situazioni di insufficienza
- gli interventi di recupero programmati per offrire all'alunno la possibilità di rimediare

Al termine del secondo quadrimestre i risultati sono resi noti mediante l'affissione di tabelloni negli ambienti della scuola.

Nel caso in cui l'alunno non abbia conseguito la sufficienza in tutte le materie:

- i suoi voti non compariranno sul tabellone (lo scrutinio, per lui, è differito al termine del periodo estivo);
- dovrà ritirare la *Scheda di descrizione delle insufficienze* di cui sopra, secondo tempi e modalità comunicati in tempo utile.

Nel caso in cui l'alunno non sia stato ammesso al successivo anno di corso, i suoi voti non compariranno sul tabellone; potrà prenderne visione previa richiesta scritta presso al Segreteria.

UFFICIO DI SEGRETERIA

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Giuseppina DELASA

Contatti:

Telefono: 035/960008

Fax: 035/960008

Email: info@convittolovere.it

Orari di ricevimento:

Lunedì Dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e dalle ore 11.30 alle ore 18.00

Martedì Dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e dalle ore 11.30 alle ore 18.00

Mercoledì Dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e dalle ore 11.30 alle ore 18.00

Giovedì Dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e dalle ore 11.30 alle ore 18.00

Venerdì Dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e dalle ore 11.30 alle ore 18.00

Sabato Dalle ore 7.30 alle ore 13.00

Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e nei mesi di luglio e agosto

gli uffici osserveranno il seguente orario: dalle ore 07.30 alle ore 13.30.

Chiusure prefestive: tutti i sabato di agosto

Assistenti amministrativi:

Contabilità istituto Comprensivo / retribuzioni e compensi	Maria Luisa De Villa Luciana Gallizioli
Contabilità Convitto - rette	
Magazzino	Bianca Catalini Gabriella Paris
Area Personale - referente personale educativo e ATA Convitto	Anna Maria Gottardi
Area Personale - referente scuola primaria - protocollo	Maria Teresa Balduzzi
Area Personale - referente scuola secondaria - inventario Convitto	Maria Rosa Avigliano
Area Personale - referente liceo linguistico	Antonietta Giudici Francesca Grimaldi
Area Alunni	Marisa Paris
Convitto, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado e di 2° grado	Ivana Piana Santa Pala
facile consumo - inventario Istituto Comprensivo - biblioteca	Liana Klosova' Ines Soardi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione del Convitto.

Esso approva il bilancio di previsione e delibera sul conto consuntivo, autorizza il Rettore a stare in giudizio, cura a che tutte le spese siano fatte nei limiti del bilancio stesso, delibera sui contratti e le convenzioni, sulla misura delle rette e di ogni altra contribuzione, cura la conservazione e l'incremento del patrimonio, vigila sul personale e sul funzionamento dell'istituzione.

E' costituito ai sensi dell'art. 7 del Regio Decreto 1° settembre 1925 n. 2009 con decreto del M.P.I, integrato dal D. Lgs. N. 297 del 16 aprile 1994.

Il Consiglio di Amministrazione è composto:

- α) dal Rettore, presidente;
- β) da due delegati, l'uno dal consiglio provinciale e l'altro dal consiglio comunale del luogo dove ha sede il convitto, scelti dai consigli medesimi anche fuori del loro seno;
- χ) da due persone nominate dal ministro della Pubblica Istruzione, una delle quali fra il personale direttivo e docente delle scuole frequentate dai convittori;
- δ) da un funzionario dell'amministrazione finanziaria, designato dal direttore dell'ufficio corrispondente alle sopresse intendenze di finanza secondo la tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n. 287.

Il Consiglio di Amministrazione del Convitto è nominato con decreto del ministro della Pubblica Istruzione; esso dura in carica tre anni e può essere confermato. Il consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre adunanze consecutive, decade dal suo ufficio. Le funzioni di presidente e di consigliere sono gratuite.

Il consiglio di amministrazione può essere sciolto dal ministro della Pubblica Istruzione quando, richiamato all'osservanza di obblighi imposti per legge, persista a violarli, o per altri gravi motivi; in tal caso, l'amministrazione dell'ente è affidata dallo stesso ministro ad un commissario straordinario. Le indennità da corrispondere al predetto commissario sono determinate dal decreto di nomina e poste a carico del bilancio dell'ente.

I componenti il consiglio di amministrazione sono responsabili verso l'istituto dei danni economici ad esso arrecati a seguito di inosservanza delle leggi, dei regolamenti, per dolo o colpa grave.

.

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE triennio 2015/2018

Il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7 del Regio Decreto 1° settembre 1925 - n. 2009, costituito con decreto del M.P.I. ogni triennio, è composto da:

Presidente	Dirigente Scolastico	Prof. Federico Spandre
Consigliere	Rappresentante MIUR	Prof. Giuseppe Torri
Consigliere	Rappresentante MIUR	Prof. Tiberio Cantaboni
Consigliere	Rappresentante Provincia di Bergamo	Dott.ssa Chiara Baiguini
Consigliere Delegato	Rappresentante Comune di Lovere	Arch. Marco Agliardi
Consigliere	Rappresentante Agenzia delle entrate	Sig. Vito Leonardo Colamarino

PARTE II

IL PROGETTO EDUCATIVO



FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

A livello nazionale, il Decreto Ministeriale del 22 agosto 2007 (*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*), individua otto "competenze chiave di cittadinanza" per costruire la propria personalità, istituire con relazioni corrette e significative gli altri, e interagire positivamente con la realtà naturale e sociale. Tali competenze costituiscono il riferimento per ogni progettazione educativa-didattica e al termine della scuola dell'obbligo devono essere conseguite dall'alunno ad un livello perlomeno sufficiente.

COSTRUZIONE DEL SÉ

Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

RELAZIONI CON GLI ALTRI

Comunicare

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE

Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello

spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

* * *

Alla luce delle situazioni concrete e dei bisogni che è dato riscontrare, la nostra Scuola, nello spirito del Decreto sopraccitato e come ripensamento in termini di "persona" di alcune sue enunciazioni, ritiene parimenti importante e si prefigge dunque come obiettivo che l'alunno

IN RELAZIONE A SE STESSO:

- maturi una buona consapevolezza di sé
- riconosca i propri limiti e cerchi di superarli
- sappia gestire le proprie emozioni
- costruisca un proprio progetto di vita

IN RELAZIONE AGLI ALTRI:

- sappia esprimere e sostenere le proprie opinioni
- mantenga responsabilmente gli impegni presi
- sia disposto ad aiutare e a farsi aiutare
- sappia assumere un ruolo
- interiorizzi le regole fondamentali di convivenza

IN RELAZIONE ALLE DIVERSE SITUAZIONI:

- sappia prendere decisioni e impegnarsi autonomamente
- affronti le situazioni nuove in modo costruttivo e si sappia attivare per cercare soluzioni ai problemi
- accetti gli insuccessi e non si scoraggi di fronte alle difficoltà

IN TERMINI DI CONOSCENZE:

- acquisisca un bagaglio culturale che gli permetta di inserirsi in modo congeniale nella vita sociale

* * *

L'azione didattico-educativa prende avvio dall'analisi dei prerequisiti, degli stili di apprendimento e dei bisogni degli alunni.

Alla luce di quanto rilevato e con il debito riferimento alle *Indicazioni Nazionali*, il Consiglio di Classe e i singoli docenti costruiscono il percorso formativo: attingendo alle proprie risorse professionali, alla strumentazione di cui l'Istituto dispone e alle risorse presenti sul territorio, elaborano un piano annuale delle attività (disciplinari, interdisciplinari, integrative) che risulti congeniale rispetto alla classe e ricco quanto a contenuti, metodi ed esperienze. Tale piano non è concepito rigidamente, può infatti essere ripensato nel corso del tempo a seconda delle necessità/opportunità.

Gli obiettivi da raggiungere e i tempi e i percorsi da seguire vengono presentati agli alunni, così da renderli protagonisti consapevoli nel loro cammino di formazione e nella costruzione della propria cultura.

La finalità ultima della proposta didattico-educativa è la maturazione delle competenze sopra enunciate.



PATTO EDUCATIVO

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a realizzare una preziosa alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e le loro famiglie, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, in un positivo e sereno spirito di collaborazione.

«La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative» (Ministero della Pubblica Istruzione, *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* del 05/09/07)

La scuola (Dirigente, docenti, educatori), luogo di crescita umana, sociale e culturale, partecipa al processo educativo con le attività didattiche e formative che si propone di realizzare, garantendo sinergia tra le molteplici componenti che la costituiscono e dialogo aperto con il territorio.

La famiglia è invitata a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa in quanto responsabile prima dell'educazione dei figli.

Lo studente è parte attiva nel proprio cammino di maturazione ed è responsabile delle scelte che compie, in vista del raggiungimento non solo di contenuti e competenze, ma anche di valori tesi a sviluppare l'identità, l'autonomia, la convivenza civile, il confronto multiculturale.

In tale prospettiva la scuola, la famiglia e gli studenti si assumono le rispettive responsabilità.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

- Esplicitare con chiarezza e competenza la propria offerta formativa, gli obiettivi del curriculum, le modalità di verifica e i criteri di valutazione didattici e comportamentali.
- Realizzare con professionalità i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel P.T.O.F.
- Creare un clima relazionale sereno e rassicurante.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, la maturazione di comportamenti e valori.
- Promuovere la cultura della solidarietà, dell'integrazione e della convivenza civile con interventi educativi e didattici mirati e coerenti.
- Promuovere le motivazioni all'apprendere.
- Rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento.
- Far acquisire all'alunno una graduale consapevolezza delle proprie capacità, per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti.
- Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi.
- Per gli alunni semiconvittori e convittori, stabilire un produttivo interscambio tra docenti ed educatori, coordinando proficuamente le attività curricolari e quelle del semiconvitto/convitto.
- Comunicare con le famiglie in merito ai risultati, ai progressi, alle difficoltà didattiche e alle situazioni disciplinarmente rilevanti e/o ricorrenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- Prendere visione del P.T.O.F. e del Regolamento d'Istituto vigente.
- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti e con la scuola.
- Riconoscere la figura docente come alleato nel perseguire la formazione e l'educazione del proprio figlio (disponibilità al colloquio, al confronto propositivo e alla collaborazione nelle situazioni quotidiane e in relazione a possibili problematiche).
- Manifestare fiducia e rispetto della professionalità docente e del suo operato (accogliere positivamente le proposte di lavoro e le richieste in merito, valorizzare/accettare consigli ed interventi educativi, continuare in famiglia le strategie educative concordate).
- Esprimere eventuali opinioni o giudizi nei modi, nei tempi e nelle sedi opportune, all'insegna del rispetto e del confronto costruttivo, tanto più se in presenza del figlio.
- Garantire vicinanza e attenzione al cammino scolastico del figlio senza sostituirsi a lui.
- Valorizzare l'esperienza scolastica del figlio, apprezzandone i risultati, sostenendone la motivazione e l'impegno, soprattutto nei momenti di difficoltà, riconoscendone i limiti, le possibilità, i punti di forza.
- Favorire l'accettazione dell'altro e della diversità.
- Rispettare gli orari e giustificare in modo plausibile e puntualmente le assenze e i ritardi.
- Controllare il diario e il libretto dei voti e delle giustificazioni, e prendere visione degli avvisi.
- Partecipare alle riunioni ordinarie e alla vita scolastica (in caso di impossibilità, informarsi presso i rappresentanti).
- Rispondere per i danni arrecati dai figli.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A

- Seguire le regole: quelle previste dal Regolamento d'Istituto, quelle enunciate nel Patto educativo, quelle stabilite con i professori per le singole classi e, naturalmente, quelle generali di buona educazione.
- Usare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente educativo.
- Assumere un atteggiamento responsabile ed educato in ogni situazione.
- Rispettare compagni ed insegnanti e tutto il personale scolastico nelle diverse situazioni dell'esperienza scolastica.
- Accettare l'altro nella sua diversità e maturare un atteggiamento solidale.
- Collaborare con compagni ed insegnanti.
- Essere sinceri ed ammettere i propri errori.
- Non reagire in modo impulsivo alle situazioni che creano disagio.
- Attuare i comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo.
- Essere puntuale all'entrata a scuola e al rientro in classe dopo la ricreazione.
- Portare a scuola tutto e solo il materiale occorrente per lo svolgimento delle lezioni.
- Non turbare il regolare svolgimento delle lezioni.
- Seguire attentamente le lezioni e parteciparvi attivamente.
- Esprimere le proprie opinioni nelle discussioni in classe, cercando di intervenire in modo pertinente e rispettando il proprio turno.
- Lavorare con impegno e continuità in tutte le attività proposte, adottando un atteggiamento responsabile e collaborativo nell'esecuzione dei compiti richiesti.
- Svolgere in modo accurato, regolare ed attivo il lavoro scolastico.
- Avere cura di arredi, sussidi e materiale proprio e altrui.
- Non utilizzare apparecchiature elettroniche (cellulare, iPod e simili) durante il tempo scuola (dall'entrata all'uscita).
- Annotare gli impegni sul diario e/o sul libretto scolastico e far firmare puntualmente comunicazioni e valutazioni.
- Far leggere e firmare ai genitori le comunicazioni della scuola il giorno stesso della dettatura.

LA SEMICONVITTUALITA'

La scuola a “tempo pieno” quale è quella dei Convitti consente un’articolazione di attività che comprende:

- attività curriculari
- mensa
- ricreazione
- attività pomeridiana dello studio
- attività ricreativo-sportive e artistiche

Le attività curriculari vengono condotte dal personale docente in ogni ordine di scuola (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado, Liceo Linguistico).

L'alunno semiconvittore, al termine di queste, viene affidato all'educatore/educatrice che assiste il gruppo classe in tutta l'attività pomeridiana.

Insieme a lui/lei gli alunni trascorrono anche il momento della **mensa**; essa si svolge in un ambiente accogliente dopo il lavoro scolastico.

Concluso il pranzo il momento della **ricreazione** rappresenta il momento del gioco libero attraverso il quale l'alunno soddisfa i propri bisogni sociali e psico-motori e diventa valida integrazione alla scuola del mattino sviluppando progetti sportivi, artistici o culturali.

E' l'attività di **studio** tuttavia a rappresentare il momento centrale di tutta l'attività pomeridiana.

L'educatore crea l'atmosfera adatta allo studio individuale e di gruppo, indica le strade e suggerisce i mezzi affinché ogni alunno sappia ricercare le soluzioni più opportune e sappia superare le difficoltà. Incoraggia inoltre la collaborazione; ascolta i problemi degli alunni e li aiuta.

Questa la giornata scolastica dell'alunno semiconvittore, ricca da un lato di relazioni umane vissute nel gruppo classe e dall'altro ben integrata a livello didattico. Le lezioni del mattino trovano infatti continuo riferimento nell'attività pomeridiana e così, all'interno del nostro progetto scolastico, l'educatore si configura come stretto collaboratore dell'insegnante del mattino.

Attività ricreativo-integrative promosse al pomeriggio

Numerose e di diversa natura sono le attività ricreativo- sportive e artistiche offerte al pomeriggio agli alunni e la caratteristica che le distingue è rappresentata dalla **libertà di scelta**.

L'avvio al gioco degli scacchi, le attività pratico-artistiche, il corso di nuoto, attività coreutiche, corsi di strumento, formazione di cori polifonici, la drammatizzazione, il corso di basket in collaborazione con le società sportive presenti sul territorio, educazione stradale, corsi per il conseguimento del patentino, attività grafico pittoriche, laboratori artistici per la partecipazione al carnevale loverese, cineforum, sono attività proposte dalla nostra scuola, ma è la grande manifestazione delle Convittiadi a coinvolgere un gran numero di alunni della scuola secondaria di 1° e 2°.

La manifestazione si svolge ogni anno in un Convitto della Penisola e vi partecipano tutti i Convitti d'Italia, qui i ragazzi gareggiano in discipline che vanno dal calcio al nuoto, al volley, al basket e poi gare di atletica, tennis tavolo e altro e per gran parte dell'anno il lavoro di allenamento e preparazione all'evento vede impegnati molti dei nostri alunni (per prendere parte alla manifestazione è necessario frequentare il convitto da semiconvittore o convittore).

LA CONVITTUALITA'

Il Convitto accoglie inoltre alunni della scuola Secondaria di 1° e 2° grado che trascorrono nell'istituto l'intera settimana e precisamente dalla sera della domenica sino al termine delle lezioni scolastiche del sabato successivo.

Si tratta di giovani che frequentano le scuole interne del Convitto o di alunni di Scuola Secondaria di secondo grado iscritti ad una delle numerose scuole presenti in Lovere o nei centri limitrofi.

L'alunno convittore, sino alle prime ore della sera, si giova delle stesse attività ed è inserito nei medesimi gruppi degli alunni semiconvittori. Alle ore 18,00 si ritrova in una comunità di giovani che insieme trascorrono le ore della sera e della notte assistiti dall'educatore.

Una volta soddisfatti tutti i propri impegni scolastici, l'alunno convittore può dedicarsi ad attività di tempo libero di varia natura che sono organizzate all'interno della scuola come all'esterno, spesso in collaborazione con enti o associazioni del nostro territorio. Le proposte vanno da attività sportive (rugby, basket, nuoto, canottaggio, tennis tavolo...) a semplici passeggiate. Non mancano inoltre momenti di intrattenimento culturale come la visione del cinema di qualità, l'avvicinamento alla musica o la partecipazione a eventi di interesse sociale.

Accoglienti e spaziose camere ospitano poi i nostri alunni durante il riposo notturno sotto l'attenta sorveglianza dell'educatore. Attenzione questa che tiene conto dei bisogni psico-affettivi dei giovani. La scuola pertanto cerca di riprodurre un clima familiare affettuoso che si avvicini il più possibile a quello della famiglia .

Il Convitto diventa così una comunità di giovani che si preparano alla vita nello studio, nel rispetto degli altri, nel dibattito dei problemi umani.

LA SCUOLA PRIMARIA

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Una buona tradizione da mantenere e sviluppare

La scuola primaria ha una lunga e positiva tradizione nel sistema nazionale di istruzione e ha sviluppato nel tempo aspetti di qualità e di efficienza, da preservare e promuovere:

- la persona intesa nella completezza e nella complessità delle sue dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale, artistico-espressiva, corporea;
- la finalizzazione dell'istruzione all'educazione, coniugando l'apprendimento con la crescita integrale della persona e l'affinamento delle competenze necessarie alla convivenza sociale;
- la cura dell'accoglienza, delle relazioni, del clima della scuola, del benessere degli alunni, quali condizioni per l'efficace svolgimento delle attività e il perseguimento delle finalità che le sono proprie;
- la cultura della promozione del successo formativo per tutti e la ricerca delle strategie e dei percorsi atti a valorizzare vocazioni e potenzialità di ciascuno;
- il raggiungimento per tutti, nel rispetto dei ritmi personali, dei traguardi definiti, in modo che nessuno rimanga escluso.

La scuola primaria rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto, attraverso di essa, gli allievi passano gradualmente da una impostazione pre-disciplinare all'acquisizione delle conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio, comunque unitariamente rappresentate.

Sviluppare le competenze degli alunni non significa però che aree e discipline assolvano solo a una funzione strumentale. Certo, esse sono decisive per il raggiungimento degli indispensabili obiettivi della formazione di base, legati soprattutto alle abilità di lettura, di scrittura e di calcolo. Ma le aree e le discipline, fin dalla scuola primaria, cominciano anche a dischiudere per gli alunni le grandi dimensioni del sapere e le straordinarie avventure della conoscenza.

La scuola primaria costituisce allora come un segmento formativo di fondamentale importanza, lungo il quale si forma e via via si consolida una vera e propria alfabetizzazione culturale.

2. Le priorità

Il quinquennio della scuola primaria costituisce l'arco temporale entro cui si pongono le basi - decisive ai fini dell'ulteriore sviluppo dell'itinerario formativo dei giovanissimi allievi - dell'alfabetizzazione. In tale ottica, nell'ampio ed articolato quadro di un percorso curricolare caratterizzato da pluralità ed integrazione di linguaggi, contenuti, tecniche ed attività, costituiscono priorità irrinunciabili:

- a) assicurare al termine della scuola primaria l'apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale;
- b) garantire, pur nel rispetto dell'unitarietà del percorso di crescita e di formazione, un coerente livello delle competenze in italiano, in matematica, in inglese e in scienze, in modo da consentire all'alunno di padroneggiare a livello teorico e pratico le relative conoscenze.

PIANO DI STUDI E ORARIO SETTIMANALE

La Scuola Primaria è organizzata in 10 classi divise in due sezioni.

L'attività curriculare si svolge in sei giorni attuando il modulo orario di 30 ore settimanali:

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 12.00.

Sabato dalle 8.00 alle 12.45.

Due rientri pomeridiani: lunedì e mercoledì dalle 14.00 alle 16.30.

Le ore delle discipline di studio sono così articolate:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINA	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO	8 h	7 h	7 h	7 h	7 h
MATEMATICA	7h	7 h	6 h	6 h	6 h
INGLESE	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
STORIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
ED.MUSICALE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
ED.ALL'IMMAGINE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
ED.MOTORIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
I.R.C.	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI EDUCATIVI-DIDATTICI comuni a tutte le classi della scuola primaria

- **Educare allo sport**

In collaborazione con il CONI .

Ci si propone di educare all'attività sportiva favorendo lo sviluppo delle abilità corporee; alla socializzazione attraverso il gioco di squadra; alla conoscenza di vari tipi di sport; alla collaborazione ; al rispetto delle regole .

- **Educazione musicale**

In collaborazione con un'esperta di canto.

Finalizzato allo sviluppo della vocalità; al potenziamento di abilità personali; alla collaborazione con adulti e coetanei.

- **Frutta nelle scuole**

Distribuzione della frutta agli alunni nell'intervallo del mattino al fine di educare all'alimentazione sana; alla conoscenza delle proprietà benefiche della frutta; all'educazione e al rispetto del cibo.

- **Corso di scacchi**

Per le classi 3^a,4^a,5^a.

Conoscenza del gioco degli scacchi.

Sviluppo della logica attraverso la scoperta di tattiche di gioco diverse.

- **Corso di lingua inglese con la madrelingua**

Per le classi 3^a,4^a,5^a.

Conversazioni in lingua inglese

Conoscenza storico-culturale di Paesi anglosassoni.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Open day.

Incontri informativi con rappresentanti della Scuola Materna.

Giornata dell'accoglienza

Incontri informativi con insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado

ATTIVITA' EDUCATIVE IN COLLABORAZIONE CON I DIVERSI GRADI DI SCUOLA E ENTI TERRITORIALI

- **ATTIVITA' DI INSERIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO**

Incontri di orientamento con insegnanti della scuola secondaria di 1^ grado al fine di inserire in modo adeguato gli alunni in base alle loro capacità e situazioni comportamentali.

- **ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA PER LA CLASSE PRIMA**

Incontri fra alunni della scuola materna e primaria per una prima conoscenza dell'ambiente educativo attraverso giochi e attività didattiche.

Conoscenza degli alunni della scuola materna da parte delle insegnanti per un proficuo e costruttivo inserimento.

- **ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO**

Allestimento di una mostra fotografica e grafica per il Giorno della Memoria per sensibilizzare anche gli alunni più piccoli a quello che è stato un momento particolare della nostra storia.

Educare quindi al rispetto della vita e della persona superando le diversità etniche, religiose e politiche.

- **ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA CON LA LIBRERIA DI LOVERE**

Incontri di lettura animata con esperti per favorire l'approccio alla lettura e capirne l'importanza dal punto di vista culturale e di ampliamento lessicale.

- **ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON ESPERTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE,**

Incontri con esperti del territorio per esplorare e conoscere il nostro territorio e le risorse in esso contenute.

- **ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON IL MUSEO DI SCIENZE NATURALI DI LOVERE**

Visite guidate al museo con l'intervento di esperti.

Lezioni in classe con l'esperto.

- **SERVIZIO DI ASCOLTO PSICOLOGICO (aperto agli alunni e ai genitori)**

Promozione del benessere e prevenzione del disagio.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “CESARE BATTISTI” HA COME OBIETTIVO LO SVILUPPO INTEGRALE DELLA PERSONALITÀ DELL'ALLIEVA/O, DELLA SUA SFERA COGNITIVA, EMOTIVA, AFFETTIVA E RELAZIONALE.

- *Educa ad “essere” e non solo a sapere, a conoscere se stessi e le proprie potenzialità.*
- *Non si limita a trasmettere competenze ed abilità, ma insegna a sviluppare lo spirito critico, a pensare con la propria testa.*
- *E' una Scuola immersa nelle “Realtà” del Territorio, del Mondo, dei Popoli, della Storia ed aiuta a conoscerle con curiosità e creatività.*
- *Insieme a compagni, insegnanti, educatori, operatori scolastici, educa ad essere cittadini del Mondo ed a imparare ad esprimersi con il cuore e l'intelligenza.*

La Scuola Secondaria di I grado ha tre sezioni complete.

L'attività curricolare è articolata su sei giorni (ore 8.00 – 13.00), secondo il seguente quadro orario:

Materie/ Classi	I	II	III
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
ED. MUSICALE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ED. MOTORIA	2	2	2
I.R.C.	1	1	1
Totale ore	30	30	30

ATTIVITA' CON UTILIZZO DI RISORSE E/O COMPETENZE SPECIFICHE (INTERNE E /O ESTERNE) E VISITE A LUOGHI DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO, STORICO E ARTISTICO.

Attività di Conoscenza di sé ed Orientamento scolastico per:

- favorire la ricerca della propria identità personale ed il processo di crescita,
- valutare i propri interessi, attitudini e le proprie potenzialità in funzione di una scelta,
- conoscere il sistema scolastico superiore,
- conoscere le problematiche inerenti il mondo del lavoro.

Attività scientifiche e storico-artistiche: proposte di intriganti percorsi di approfondimento di argomenti di studio, naturalistici e storico-artistici, in collaborazione con esperti del settore.

Approfondimenti storico-culturali

Giornata della Memoria ed Educazione alla Cittadinanza

Con ANA o ANPI di zona, l'intervento di alpini o ex partigiani, e/o di altri esperti e testimoni, si approfondisce la storia mondiale, italiana, locale. Presa di coscienza di ciò è stato, della pari dignità di ogni cittadino/a e del valore di ogni persona, attraverso la conoscenza della storia, dei diritti umani, della Carta dei diritti del Fanciullo (lo sfruttamento dei bambini nel mondo; il lavoro minorile, i diritti negati), della Costituzione Italiana, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, degli Organismi di rappresentanza e partecipazione internazionali e delle organizzazioni non governative di aiuto, cooperazione e sviluppo.

Il giornale in classe: per favorire la conoscenza del mondo in cui viviamo e vivere la contemporaneità con coinvolgimento emotivo, curiosità e spirito critico.

Iniziative di sensibilizzazione alla lettura: "Incontro con l'autore" per "un tu per tu" con accattivanti scrittori per ragazzi, volto a rinnovare o far nascere l'amore per le "pagine scritte", e libera

fruizione della Biblioteca scolastica. Ascolto di libri o parte di essi letti ad alta voce per stimolare l'interesse per la lettura ed animazione attraverso laboratori di espressività e corporeità.

Percorsi di educazione all'affettività ed educazione sessuale

Legati ai temi dell'adolescenza e dei cambiamenti interiori ed exteriori che caratterizzano una fase delicata della vita: attività interdisciplinari con il coinvolgimento di esperti.

Proposte di letture, poesie, film, video su amore ed amicizia, interventi di esperti sulla sessualità, seguiti da discussioni e riflessioni guidate, che favoriscono le reazioni emotive, i processi di proiezione ed identificazione, l'educazione dei sentimenti, la conoscenza dei cambiamenti fisici e psicologici legati all'adolescenza, e danno adeguate risposte agli interrogativi dei ragazzi su affetti e sessualità, attenuando paure e pregiudizi su alcuni delicati argomenti, guidandoli a scelte più consapevoli e serene.

Prevenzione delle dipendenze, conoscenza dei pericoli della Rete ed educazione alla legalità: promozione di una maggiore conoscenza e consapevolezza rispetto ai temi droghe, alcool, gioco, Internet, bullismo e cyberbullismo, pedofilia, criminalità organizzata, i pericoli della strada... attraverso l'incontro con medici esperti, le Forze dell'ordine, Associazioni, giornalisti.

Progetto di Educazione alimentare

Le attività di educazione alimentare, nell'ambito dell'educazione alla salute, coinvolgono gli alunni delle classi seconde e riguardano gli alimenti e le abitudini alimentari, anche nel tempo: il riconoscimento dei principi nutritivi negli alimenti attraverso esperienze chimiche di laboratorio; la conoscenza della composizione e del valore nutritivo degli alimenti attraverso la lettura delle etichette; la redazione di un diario alimentare per calcolare il proprio fabbisogno energetico e confrontare le proprie abitudini alimentari con quelle consigliate per la propria fascia d'età; la realizzazione di cartelloni riguardanti la piramide alimentare ed alcuni elementi specifici: il mais e la castagna; i consigli utili per una corretta alimentazione e le false credenze sui cibi, tratti dalle Linee Guida dell'INRAN (Istituto Nazionale di ricerca per la nutrizione e gli alimenti); l'alimentazione nella storia: indagine sugli usi e sulle abitudini alimentari nel passato; il diritto all'alimentazione nelle legislazioni mondiali, con l'intervento di un'avvocata; il consumo di frutta e verdura, due giorni a settimana durante l'intervallo, per ridurre quello di merendine confezionate, con premio conclusivo per i più meritevoli nell'impegno, attraverso l'attività "Frutta in classe".

A corollario delle attività proposte, la visita all'Esposizione Universale 2015 di Milano, Expo 2015, sul tema nutrizione ed alimentazione.

Progetto Canto

Gli alunni seguono il Progetto di canto per capire le possibilità espressive della voce, la sua estensione, e conoscere canti e melodie di autori diversi. I canti vengono eseguiti in manifestazioni durante l'anno scolastico e sono a due voci, e ciò serve per approfondire le lezioni sulla polifonia.

Scrittura creativa

Per avvicinare gli alunni alla narrazione; far acquisire il piacere della lettura e della scrittura. Giocare con le parole (attraverso la pianificazione di narrazioni, poesie ed altri testi scritti) per sviluppare alcune abilità legate all'uso creativo della lingua; per arricchire il lessico; apprezzare il vocabolario, come alleato nel gioco della scrittura creativa; cogliere il valore della regola, la quale offre il principio di organizzazione del testo scritto e suggerisce la forma, in cui trovare la soddisfazione del risultato; usare il computer per scrivere correttamente, visualizzare e correggere gli errori con facilità, abbellire il testo scritto con immagini simpatiche e colorate. Fornire testi accattivanti da pubblicare in Rete e stampare, per realizzare un libro illustrato da leggere, sfogliare, inserire nella Biblioteca scolastica, conservare come ricordo negli anni a venire.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

PARTECIPAZIONE A

Spettacoli cinematografici e teatrali.

Uscite didattiche e visite d'istruzione.

Scuola in Montagna.

Giochi Studenteschi.

Convittiadi.

Corsi e laboratori extracurricolari.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Open day.

Incontri informativi con rappresentanti della Scuola Secondaria di II grado.

Microinserimenti.

SERVIZIO DI ASCOLTO PSICOLOGICO (aperto agli alunni e ai genitori)

Promozione del benessere e prevenzione del disagio.

SUCCESSO SCOLASTICO

Attività di potenziamento, consolidamento, recupero e sostegno, anche a classi aperte (oltre a quelle in itinere) con gruppi di alunni: approfondimento di tematiche di attualità vicine agli interessi dei ragazzi, studio assistito, recupero lacune pregresse.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA

Per tutte le classi: PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

Intervento di un'insegnante madre-lingua inglese nel corso dell'anno nelle ore curricolari del mattino in compresenza con l'insegnante di classe.

Per le classi terze: PROGETTO CERTIFICAZIONE K.E.T. (Key English Test)

Il Convitto è diventato da alcuni anni centro di certificazione per gli esami Cambridge della lingua inglese e vi viene proposto un corso per la preparazione a questo esame. Il corso K.E.T. si articola in 40 ore totali di lezioni pomeridiane e prevede la partecipazione obbligatoria all'esame per la certificazione che si terrà a fine percorso.

Per tutte le classi: City Camps in Convitto nel mese di giugno, alternativi ai corsi di lingua all'estero, con **full immersion in lingua inglese** dalla mattina alla sera, a contatto con English Speakers provenienti da paesi anglofoni. I City Camps permettono a bambini e ragazzi di fare esperienza in lingua straniera, attraverso giochi, teatro, sport, passeggiate, stimolandoli ad usare la lingua per comunicare in situazioni reali.

IL LICEO LINGUISTICO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;

l’uso del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;

la pratica dell’argomentazione e del confronto;

la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento del Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare, in lingua diversa dall’italiano, specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei Paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Al termine del primo biennio è previsto il rilascio obbligatorio di una certificazione delle competenze acquisite (D.M. n° 9 del 27 gennaio 2010) in relazione all’assolvimento dell’obbligo di istruzione, così come al termine del percorso di studi del secondo ciclo scolastico. La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle modalità di valutazione, ma accompagna e integra tale strumento accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati degli apprendimenti attesi.

Il Decreto Ministeriale ha dato indicazioni sulle modalità di certificazione dei saperi e delle competenze relative all’assolvimento dell’obbligo d’istruzione allegando il modello da seguire.

Il modello prevede che siano certificate le competenze dei quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale) con riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione).

La certificazione è prevista su tre livelli: base, intermedio ed avanzato. In base di esito negativo viene indicato “livello base non raggiunto”, con relativa motivazione.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	2	2	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* E' compresa 1 ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'attività di Orientamento viene intesa soprattutto come strategia di sviluppo del corso di studi del Liceo Linguistico che è attivo nell'Istituto dall'anno scolastico 2011-12.

La riforma del 2010 ha esplicitato in modo chiaro il profilo culturale, educativo e professionale di tale indirizzo ed è pertanto obiettivo prioritario dell'attività di Orientamento informare in modo esaustivo famiglie e studenti sulle conoscenze, competenze e prospettive che questo corso di studi offre, nonché su progetti specifici finalizzati al potenziamento didattico-culturale.

L'informazione avviene in modo capillare attraverso iniziative di vario tipo: la creazione di materiale divulgativo, in forma cartacea e digitale, che sintetizza l'offerta formativa dell'Istituto; l'organizzazione di "Open day" e di microinserimenti; gli interventi nelle scuole medie; la partecipazione ad eventi informativi organizzati sul territorio; l'utilizzo dei media per spot pubblicitari; l'informazione attraverso contatti in posta elettronica.

Tali sforzi vogliono aiutare famiglie e studenti ad affrontare la scelta della scuola superiore con maggior consapevolezza e serenità.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Durante il quarto e quinto anno di frequenza l'istituto organizza per gli studenti alcuni incontri formativi e informativi con rappresentanti delle facoltà di Bergamo e di Brescia. Si prevede la partecipazione alle iniziative organizzate a Verona e Milano nell'ambito dell'orientamento universitario, durante le quali gli studenti possono ricevere informazioni dai singoli istituti italiani, in merito ai loro specifici percorsi di studio. Inoltre verranno informati circa le opportunità di frequenza di istituti esterni al territorio italiano.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il Contesto legislativo

L'articolo 33 della Legge 107 del 2015 introduce l'obbligatorietà dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, già introdotti con il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 (riforma Moratti), l'articolo recita: "sono attuati negli istituti tecnici e professionali per una durata complessiva nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi per almeno 400 ore e nei percorsi liceali per una durata complessiva nel triennio di almeno 200 ore".

Da ciò si evince che si devono attuare i percorsi a partire dalle classi terze dell'a.s.2015/16.

Il nostro Istituto ha progettato un percorso che si basa su alcuni punti salienti:

- organizzazione di attività in classe e in azienda;
- predisposizione di stage aziendali durante l'anno scolastico e il periodo estivo;
- attivazione di un percorso lavorativo in Italia o all'estero.

Nel definire il percorso sono state fatte alcune scelte:

- prevedere un monte ore cospicuo nella classe terza, riducendo il carico orario gradualmente fino ad arrivare in quinta;

- permettere agli studenti di cercare un personale ambito lavorativo al fine di soddisfare le loro esigenze e aspettative;
- individuare un percorso di formazione (incontri con esperti aziendali, incontro con il medico del lavoro, percorso sulla sicurezza...) al fine di preparare gli studenti ad entrare in una realtà lavorativa in modo adeguato.

PROGETTI ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività/progetto	Descrizione	Classi coinvolte
ENGLISH IN ACTION	E' un' iniziativa per l'insegnamento dell'Inglese come lingua straniera che il Liceo Linguistico propone agli studenti a partire dall'anno scolastico 2014. Il programma prevede che alcuni docenti di madrelingua inglese vengano a Lovere, nella nostra scuola, per 5 giorni dal Lunedì al Venerdì con il compito di insegnare l'inglese in modo intensivo in classi di 13/15 alunni. Le attività cominciano subito a Giugno. Tutti i ragazzi possono partecipare indipendentemente dall'età e dal livello di competenza raggiunto. La divisione in gruppi viene già fornita dagli insegnanti di lingua della scuola e comunicata agli insegnanti English in Action per facilitare l'inizio dei lavori e garantire una maggiore omogeneità nei gruppi. I ragazzi dell'istituto quindi verranno divisi per gruppo di livello e non per gruppo classe per garantire un migliore apprendimento. Lo scopo principale di questa settimana di full immersion è migliorare la comprensione e produzione orale (Listening e Speaking) in un contesto informale in cui l'inglese serve a comunicare in una situazione reale. I ragazzi socializzano, sviluppano progetti su argomenti interessanti e stimolanti utilizzando solo ed esclusivamente la lingua straniera.	Classi del biennio
ENGLISH FOR TOURISM	Esattamente come sopra, solo che pensata per i ragazzi del triennio, questa attività è incentrata sull'inglese turistico, al fine di consentire una padronanza linguistica che consenta loro di svolgere degli stage nel settore turistico.	Classi del triennio
PROGETTO "CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI"	Gli insegnanti delle lingue straniere promuovono attività che diano agli studenti la possibilità di raggiungere i livelli di competenza richiesti nell'ambito europeo e propongono la preparazione al superamento di una CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE riconosciuta come credito formativo in tutte le Università e nel mondo del lavoro. Il superamento di questo esame attesta il livello di competenza all'interno del framework europeo di riferimento.	Seconde, terze e quarte
INTERCULTURA-MOBILITA' SCOLASTICA	Sono organizzazioni che si occupano di progetti per permettere ad alunni del nostro Istituto (i ragazzi che iniziano questo percorso sono in terza) di frequentare un periodo all'estero (nell'anno di quarta) presso una famiglia ed una scuola ospitante. Gli obiettivi sono: proporre un progetto educativo mirato alla crescita individuale dello studente, permettere di acquisire maggiore dimestichezza con una lingua straniera, offrire competenze interculturali	Terze e quarte

	per comprendere il mondo d'oggi, aiutare a superare i pregiudizi e a rispettare le differenze che caratterizzano i popoli.	
SOGGIORNO DI STUDIO	Al fine di approfondire una delle discipline linguistiche affrontate durante il quinquennio, si progettano periodi di soggiorno all'estero in cui gli studenti alloggiano presso famiglie ospitanti, seguono lezioni scolastiche, visitano diverse località e possono anche essere inseriti in alcune realtà lavorative locali.	Classi del triennio
VISITA AL PARLAMENTO EUROPEO	Tradizionale visita al Parlamento Europeo a Strasburgo. OBIETTIVI FORMATIVI 1. Viaggiare costruendo una propria autonomia negli spostamenti e nell'organizzazione 2. Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze, ma anche di esperienze; 3. Fare propri valori europei; 4. Accrescere la curiosità verso particolari aspetti di altre culture;	Classi seconde
CLIL	CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>) è un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Al fine di attuare questi obiettivi verranno effettuate attività in lingua inglese all'interno della disciplina di scienze naturali, per un monte ore variabile in crescendo all'interno dei cinque anni.	Tutte le classi
Accoglienza di matematica	L'iniziativa è realizzata nell'ambito di un progetto USR Lombardia Ambito territoriale di Bergamo con il centro MatNet dell'Università di Bergamo, è inserita nel Piano Lauree Scientifiche promosso dal MIUR e si prefigge l'obiettivo di valutare il livello delle conoscenze e delle abilità matematiche degli studenti all'ingresso nelle scuole secondarie superiori, consentendo da una parte il monitoraggio dei livelli provinciali raggiunti al termine della secondaria di primo grado e dall'altra, alle scuole superiori, la programmazione degli opportuni interventi didattici. Il progetto intende favorire il passaggio tra i due ordini di scuola aiutando gli studenti a consolidare le conoscenze e ad affrontare i nuovi concetti in modo attivo.	Prime
Progetto test universitari	In Previsione della scelta universitaria si attua il progetto che ha i seguenti obiettivi generali: 1. Orientamento post diploma; 2. Lotta alla dispersione scolastica e all'abbandono; 3. Stimolare la motivazione e la rimotivazione ; 4. Migliorare il senso di autoefficacia e la personale autostima; 5. Recupero conoscenze disciplinari; 6. Approfondimento dei contenuti disciplinari; 7. Sviluppo delle abilità richieste all'interno delle singole programmazioni disciplinari; 8. Sviluppare competenze trasversali spendibili nei diversi ambiti disciplinari;	Quarte e quinte

	9. Raggiungimento delle competenze programmate che sono poste come finalità del percorso scolastico. In attuazione si prevede un incontro settimanale per un intero anno scolastico successivamente all'adesione facoltativa degli studenti.	
Progetto PLS: progetto lauree scientifiche	L'idea di proporre questo progetto nasce dalla necessità di individuare interessi e proprio progetto personale; inoltre permette agli studenti di autovalutarsi, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea scientifici. Il progetto è proposto agli studenti del quarto anno che vogliono affrontare i test d'accesso universitari, nell'ambito delle materie scientifiche, al fine di acquisire un credito formativo spendibile all'interno di alcuni atenei. In attuazione si prevedono attività informative e l'accompagnamento degli studenti che intendono partecipazione a questi test.	Quarte
Progetto Scienze Motorie: attività sportiva pomeridiana	L'idea di tale progetto deriva dalla necessità di impiegare in modo proficuo il tempo pomeridiano, in alternativa a quello di studio. Grazie allo sport i ragazzi imparano ad autovalutarsi, a correggersi, esperienza fondamentale in particolar modo nel periodo dell'adolescenza, quando sul piano psicologico si verificano cambiamenti e crisi d'identità. Se, attraverso lo sport, acquisiscono fiducia nelle loro capacità e imparano a conoscere i loro limiti, riusciranno a valutare serenamente le contrarietà ed affrontarle senza eccessivi timori, verificando il loro modo di agire attraverso il confronto e con l'accettazione del risultato. Il progetto verrà svolto il pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.30, nel periodo da ottobre a maggio e sarà rivolto a tutti gli studenti del liceo, ai semiconvittori e non dell'Istituto e ai convittori. Ognuno sarà libero di scegliere l'attività che maggiormente interessa; in alternativa seguirà i gruppi di studio.	Tutte le classi
Partecipazione alla settimana della cultura classica	Si prevede la partecipazione alla "Settimana della cultura classica", manifestazione di alto livello che porrà la cittadina loverese al centro della scena culturale regionale con spettacoli, conversazioni, incontri e momenti di approfondimento.	Tutte le classi

Criteri di attribuzione del Credito Scolastico (Legge 1/'07, DPR 323/'98, D.M. 42/'07, DM 99/'09)

Il credito scolastico è attribuito sulla base della seguente tabella.

TABELLA A D.M. 99/'09

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO: Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Attribuzione Credito scolastico

Il Credito è attribuito agli studenti in base alla media dei voti e ai seguenti indicatori:

- Partecipazione alle attività** complementari ed integrative;
- Valutazione di Ottimo** nella partecipazione alle lezioni di Insegnamento della Religione Cattolica o alle attività alternative;
- Crediti formativi** presentati.

Criteri e misura dell'attribuzione del credito scolastico

La media dei voti (assegnati nelle singole discipline e nella condotta) definisce la misura base del credito scolastico indicato nella corrispondente fascia della Tabella A allegata al DM 9/'9. Il punteggio più alto della prevista banda di oscillazione in cui si colloca il credito è attribuito tenuto conto dei tre indicatori di valutazione sopra definiti. Si ricorda però che a chi ha avuto il debito scolastico in una o più discipline verrà attribuito il punteggio più basso previsto nella banda di oscillazione.

Attribuzione del Credito Formativo

Il Credito Formativo (dal DM 49 del 24 febbraio 2000)

CREDITO FORMATIVO//Attività integrative ai fini del "credito scolastico"

D. M. n. 49 del 24 febbraio 2000,

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

I criteri di valutazione delle esperienze citate devono essere conformi a quanto previsto all'art. 12 del D.P.R. 23.7.1998, n. 323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e para-metri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe e delle commissioni d'esame chiamati alla valutazione dei crediti formativi rispettivamente per gli studenti interni e per i candidati esterni all'esame di stato, il collegio dei docenti individua i seguenti criteri e parametri per il riconoscimento dei crediti formativi:

RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI

Le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo sono: Didattico/culturali, Sportive, Lavorative, Volontariato.

I criteri per valutare la documentazione presentata sono:

- Coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.T.O.F.
- Documentazione precisa sull'esperienza, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza, tempi entro cui questa è avvenuta.
- Certificati di corsi relativi a progetti linguistici organizzati dalla scuola e inclusi nel P.T.O.F., con certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione. Il livello delle certificazioni non deve essere inferiore a quello corrispondente alla classe frequentata.

A) Attività didattico/culturali:

- Frequenza o partecipazione con ruoli significativi, a rappresentazioni teatrali, attività di recitazione, musicali, danza;
- Frequenza di corsi di lingue all'estero con certificato di diploma/partecipazione;
- Concorsi di poesia o narrativa a livello internazionale, nazionale o locale ritenuti validi dal C.d.C.
- Patente europea del computer ECDL;
- Partecipazione ad attività culturali organizzate dalla scuola in orario extrascolastico con impegno continuativo (musical, cineforum..);
- Frequenza presso il Conservatorio di Musica o partecipazione a percorsi musicali presso l'Accademia Tadini di Lovere.

B) Attività sportive/ricreative

- Essere impegnati in un'attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dalle federazioni sportive e associazioni nazionali e locali;
- Partecipazione ad attività sportive organizzate dalla scuola in orario extrascolastico con impegno continuativo;
- Partecipazione a campionati di livello provinciale o superiore;
- Corsi per tecnici sportivi riconosciuti dalle federazioni sportive e associazioni nazionali e locali, con almeno 40 ore di frequenza ed esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite.

C) Attività di volontariato:

- Attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, documentate con precisione indicando il tipo di servizio ed i tempi (almeno 40 ore) entro cui tale servizio si è svolto (anziani, diversamente abili, Scout, assistente o animatore).

Come documentare il credito formativo

L'Organizzazione o l'Associazione che ha promosso l'attività alla quale il candidato ha partecipato deve documentare il credito formativo come da modulo allegato. Per l'accesso al credito, lo studente deve presentare una specifica domanda, sul modello disponibile in segreteria, corredandola con la dichiarazione dell'ente.

INCLUSIONE

L'Istituto "Cesare Battisti" ha il compito di promuovere la parità di trattamento e rimuovere qualunque discriminazione esistente. Per fare ciò favorisce iniziative di informazione ed approfondimento contro ogni forma di discriminazione e razzismo, di diffondere ed accrescere una coscienza multietnica e multiculturale fra i giovani, di affrontare ed approfondire temi legati all'integrazione, all'inclusione sociale e all'immigrazione, alla parità di trattamento e, più in generale, al principio di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione Italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

Agisce, quindi, per favorire l'integrazione, promuovere l'inclusione e contrastare le discriminazioni, anche in caso di bisogni educativi speciali ed in presenza di alunni con cittadinanza non italiana.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E STRUMENTI DI INTERVENTO

La *Normativa vigente* riconosce alcuni disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, definisce l'uso di strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e l'adozione e la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o di un Piano Educativo Personalizzato (PEI).

"I disturbi specifici di apprendimento" non sono riducibili alla sola dislessia che influisce sulla capacità di leggere correttamente. La definizione comprende anche la disgrafia, che impedisce di riprodurre in forma corretta segni alfabetici e numerici, la disortografia, che ostacola la trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto, e la discalculia, che impedisce di eseguire calcoli matematici a mente. Pur interessando ciascuna una diversa abilità, ognuna di queste difficoltà non incide sulle capacità intellettive generali di un allievo e, quindi, non ne preclude la possibilità di avere successo scolastico a qualsiasi livello.

Compito della Scuola e, nello specifico, del team dei docenti, individuare strategie didattiche adeguate, volte a favorire la riuscita negli studi di chi presenta queste difficoltà. Esse sono volte a favorire l'uso di una didattica personalizzata, che aiuti a pianificare tecniche compensative e dispensative che comprendano anche l'uso del computer, oppure la possibilità di fruire di tempi più lunghi di esecuzione di quelli ordinari; nei casi di alunni bilingue sono previsti strumenti compensativi che aiutino la comunicazione verbale per l'insegnamento della lingua straniera e che assicurino ritmi gradualmente adeguati di apprendimento.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZATE DAI DOCENTI

Tutti gli insegnanti operano affinché l'alunna/o con bisogni educativi speciali sia messa/o in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti.

Lavoro in classe, con la guida dell'insegnante; attività in coppie d'aiuto e/o in piccolo gruppo; integrazione dell'apprendimento attraverso il canale visivo con l'uso di documentari e film attinenti i programmi svolti; uso della LIM, dell'aula multimediale e del computer; siti Internet; Cd/audiocassette per ascolto di brani antologici; concessione di tempi più lunghi per le produzioni scritte e, in caso di verifiche scritte, consegna di fotocopia dattiloscritta, con lettura del

testo per tutta la classe; preferenza per prove di completamento e, se necessario, con utilizzo di tabelle, prospetti, schemi grammaticali, formulari e schemi delle equivalenze, ecc.; preferenza per lo studio in forma orale; programmazione delle interrogazioni; promozione dell'autostima ai fini di migliorare l'autonomia e di acquisire maggiore fiducia e sicurezza nelle proprie capacità; utilizzo di misure di valutazione differenziate per lo scritto, se indicato nel Piano concordato con la famiglia, che tengano conto soprattutto dei contenuti e non della forma.

Eventuale supporto di insegnanti a disposizione, nel piccolo gruppo.

MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunna/o viene dispensata/o dalla lettura ad alta voce a meno che non sia lei/lui a chiederlo e da verifiche orali/scritte estemporanee, se indicato nel PDP o nel PEI. Vengono utilizzati sintesi, schemi, mappe concettuali, presentazioni in PowerPoint, cd-rom didattici, software didattici, calcolatore, formulari e schemi delle equivalenze.

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche scritte e orali vengono effettuate secondo le specifiche modalità previste nei PDP e PEI; per le verifiche scritte si consegna fotocopia dattiloscritta e la si legge ad alta voce, salvo indicazioni diverse da parte dell'équipe che segue l'alunno/a con bisogni educativi speciali; si concedono tempi di esecuzione più lunghi; si semplificano le verifiche e/o si selezionano gli esercizi da valutare; la valutazione tiene conto delle difficoltà.

SPORTELLLO DI ASCOLTO E INTERVENTO PSICOPEDAGOGICO

Le finalità del progetto sono il miglioramento del benessere personale e la prevenzione del disagio, a supporto della sfera emotiva, cognitiva e relazionale.

L'intervento ha lo scopo di:

- conoscere e definire le difficoltà educative del singolo alunno estendendo l'indagine agli aspetti problematici più ampi quali le dinamiche del gruppo classe;
- contribuire a rendere la scuola più funzionale rispetto alle finalità ed agli obiettivi di diritto allo studio, allo sviluppo armonico della personalità dei singoli alunni, con particolare riferimento a quelli con difficoltà cognitive, affettive e relazionali;
- favorire ed incentivare le relazioni interpersonali attraverso un coordinamento dell'azione educativa al fine di ottimizzare le risorse e le competenze professionali presenti nella scuola;
- migliorare le relazioni comunicative tra la scuola e le famiglie.

E' previsto l'intervento di una psicologa, in qualità di esperto esterno, che si relazionerà a seconda dei casi con i docenti, i singoli alunni, i gruppi classe e le famiglie degli alunni coinvolti nel progetto.

Parte IV

LA VALUTAZIONE



LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

SCUOLA PRIMARIA
E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO PER LE DISCIPLINE

La valutazione quadrimestrale verrà effettuata in base ai voti conseguiti e tenendo conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi.

Sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, le proposte di voto finale per ogni allievo, formulate da ogni docente, terranno conto:

- dei voti attribuiti in un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche;
- dell'impegno profuso;
- del progresso rispetto ai livelli di partenza.
- della competenza linguistica per gli alunni stranieri di recente immigrazione (1 anno)
- dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità

Per la valutazione complessiva dell'allievo, relativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi specifici, si fa riferimento alla seguente griglia:

10	ECCELLENTE	Costante nell'impegno, autonomo, partecipe e interessato, dimostra padronanza e competenze sicure e approfondite, capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche. Usa in modo sicuro ed efficace i codici comunicativi, è in grado di trasferire le competenze anche in contesti non noti, con contributi personali.
9	OTTIMO	Motivato ed autonomo, costante nell'impegno, dimostra padronanza e competenze sicure in tutti gli aspetti richiesti, ha capacità rielaborative e di collegamento. Si esprime correttamente e usa in modo corretto i codici comunicativi. Sa formulare valutazioni critiche.
8	DISTINTO	Costante e regolare nell'impegno, dimostra soddisfacenti competenze e padronanza in quasi tutti gli aspetti richiesti; positive capacità di analisi e sintesi. Usa in modo appropriato i diversi codici comunicativi.
7	BUONO	Costante nell'impegno, raggiunge con una certa regolarità gli obiettivi prefissati. Usa i codici comunicativi in modo generalmente appropriato.
6	SUFFICIENTE	Si orienta con qualche aiuto nello svolgimento delle consegne affidate, raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi minimi previsti. L'uso dei codici comunicativi è, nel complesso, abbastanza appropriato.
5	INSUFFICIENTE	Superficiale e discontinuo, incostante nell'impegno, si orienta con difficoltà, dimostrando competenze lacunose, pur raggiungendo talvolta gli obiettivi minimi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è

		ancora incerto.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Molto superficiale, discontinuo e incostante nell'impegno, si orienta con evidente difficoltà, anche se aiutato. Le notevoli lacune presenti non gli consentono di conseguire neanche gli obiettivi minimi. L'uso dei codici comunicativi è inadeguato.

SCHEDA DI RIFERIMENTO GENERALE PER LA VALUTAZIONE – LICEO LINGUISTICO

voto	giudizio sintetico	espressione e linguaggio specifico	conoscenze	applicazione e rielaborazione
10	eccellente	capace di formulazioni particolarmente congeniali / efficaci e di ampio respiro	conoscenze frutto di interessi personali e/o inerenti ad altre discipline, che contribuiscono ad arricchire il discorso in modo significativo	propone / risolve anche le questioni più problematiche / inedite
9	ottimo	utilizzo consolidato e mirato del linguaggio specifico	conoscenza approfondita di ulteriori argomenti disciplinari precedentemente trattati	procedimenti interiorizzati e personalizzati con efficacia – autonomia completa
8	buono	chiara, corretta, sicura	conoscenza completa e sicura, e buona capacità di orientamento sul programma svolto nel suo complesso	complessivamente adeguata e con buon livello di sicurezza / flessibilità – ampio margine di autonomia
7	discreto	complessivamente chiara e corretta	conoscenza completa – conoscenza sicura di una congrua parte dei contenuti	complessivamente adeguata – necessità di qualche intervento di supporto
6	sufficiente	chiara e corretta nell'esplicitazione dei concetti chiave	completa la conoscenza dei contenuti di base	adeguata quanto agli aspetti fondamentali – necessità di qualche intervento di supporto
5	non del tutto sufficiente	viziata dal persistere di incertezze / approssimazioni / qualche errore	anche in merito a contenuti di base la conoscenza non è completa	consistenti incertezze – necessità di ripetuti interventi di supporto
4	insufficiente con	costantemente incerta / approssimativa nell'esplicitazione dei	lacune frequenti / rilevanti	consistenti difficoltà e incongruenze – necessità di supporto continuativo

	elementi di gravità	concetti – numerosi / gravi errori		
3	gravemente insufficiente	confusa, non arriva ad esplicitare compiutamente i concetti	presente solo qualche sporadica nozione	solo accennata – senza cognizione di causa
1-2		scena muta	preparazione inesistente	del tutto assente

SCHEMA DI RIFERIMENTO GENERALE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

(per le griglie di valutazione sia dello scritto che dell'orale delle singole discipline si vedano le programmazioni di dipartimento)

voto	giudizio sintetico	espressione e linguaggio specifico	conoscenze	applicazione e rielaborazione
10	eccellente	capace di formulazioni particolarmente congeniali / efficaci e di ampio respiro	conoscenze frutto di interessi personali e/o inerenti ad altre discipline, che contribuiscono ad arricchire il discorso in modo significativo	propone / risolve anche le questioni più problematiche / inedite
9	ottimo	utilizzo consolidato e mirato del linguaggio specifico	conoscenza approfondita di ulteriori argomenti disciplinari precedentemente trattati	procedimenti interiorizzati e personalizzati con efficacia – autonomia completa
8	buono	chiara, corretta, sicura	conoscenza completa e sicura, e buona capacità di orientamento sul programma svolto nel suo complesso	complessivamente adeguata e con buon livello di sicurezza / flessibilità – ampio margine di autonomia
7	discreto	complessivamente chiara e corretta	conoscenza completa – conoscenza sicura di una congrua parte dei contenuti	complessivamente adeguata – necessità di qualche intervento di supporto
6	sufficiente	chiara e corretta nell'esplicitazione dei concetti chiave	completa la conoscenza dei contenuti di base	adeguata quanto agli aspetti fondamentali – necessità di qualche intervento di supporto
5	non del tutto sufficiente	viziata dal persistere di incertezze / approssimazioni / qualche errore	anche in merito a contenuti di base la conoscenza non è completa	consistenti incertezze – necessità di ripetuti interventi di supporto
4	insufficiente con elementi	costantemente incerta / approssimativa nell'esplicitazione dei concetti – numerosi /	lacune frequenti / rilevanti	consistenti difficoltà e incongruenze – necessità di supporto

	di gravità	gravi errori		continuativo
3	gravemente insufficiente	confusa, non arriva ad esplicitare compiutamente i concetti	presente solo qualche sporadica nozione	solo accennata – senza cognizione di causa
1-2		scena muta	preparazione inesistente	del tutto assente

LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	LIVELLO DI ECCELLENZA
10	a. Rispetto pieno e consapevole del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Pieno rispetto degli altri e dell'Istituzione Scolastica. c. Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe. d. Atteggiamento molto corretto, pienamente consapevole e responsabile. e. Interesse e partecipazione costanti alle attività proposte. f. Adempimento sempre puntuale dei doveri scolastici. <i>Nessuna sanzione.</i>

	LIVELLO DI POSITIVITA'
9	a. Rispetto consapevole del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali e con l'Istituzione Scolastica. c. Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe. d. Atteggiamento corretto, consapevole e responsabile. e. Interesse costante alle attività proposte. f. Adempimento regolare dei doveri scolastici. <i>Nessuna sanzione.</i>

	LIVELLO INTERMEDIO
8	a. Rispetto non sempre puntuale del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Rapporti non sempre corretti ed equilibrati nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica. c. Ruolo non sempre positivo e collaborativo all'interno della classe. d. Atteggiamento non sempre corretto, e comunque senza gravi atti di indisciplina. e. Interesse e impegno perlomeno accettabili in tutte le discipline. f. Adempimento non sempre regolare dei doveri scolastici. <i>Richiami verbali. Non più di una nota scritta.</i>

7	LIVELLO CON RISCONTRI NEGATIVI a. Parziale rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Rapporti problematici con gli altri e con l'Istituzione Scolastica. c. Ruolo poco collaborativo all'interno della classe; ripetuti episodi di disturbo dell'attività didattica. d. Atteggiamento poco corretto e controllato (conflittualità verbale, arroganza nell'atteggiamento, scarsa accettazione dei richiami...). e. Interesse e impegno settoriali e/o discontinui. f. Adempimento irregolare dei doveri scolastici. <i>Frequenti richiami verbali. Una nota grave o più note scritte.</i>
---	--

	LIVELLO CON RISCONTRI GRAVEMENTE NEGATIVI
6	a. Ripetuti episodi di mancato rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Comportamento scorretto e irresponsabile nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica. c. Ruolo non collaborativo e in più circostanze negativo all'interno della classe; frequente disturbo dell'attività didattica. d. Atteggiamento irrispettoso (episodi di aggressività fisica, atti di intolleranza verbale, mancanza di rispetto delle cose altrui, atti intenzionali di danneggiamento o sottrazione di materiali, arredi...). e. Disinteresse e disimpegno nella maggior parte delle discipline. f. Adempimento occasionale dei doveri scolastici. <i>Più note scritte. Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica per uno o più giorni.</i>

	LIVELLO SOSTANZIALMENTE E GRAVEMENTE NEGATIVO
5	a. Continua mancanza di rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Gravi ed intenzionali episodi di offesa o oltraggio, o di atti che violino la dignità e il rispetto della persona e dell'Istituzione Scolastica. c. Continuo disturbo dell'attività didattica, tale da compromettere un sereno ambiente di apprendimento. d. Atteggiamento gravemente scorretto e irresponsabile (ripetersi di gravi atti di bullismo, aggressività fisica e verbale, vandalismo, ...). e. Completo disinteresse verso ogni attività scolastica. f. Totale mancanza di rispetto dei doveri scolastici. <i>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni.</i>

* Non è indispensabile siano presenti tutti i descrittori per l'attribuzione del voto di condotta.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA LICEO LINGUISTICO

La valutazione del comportamento è deliberata dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini del primo quadrimestre e finali, secondo i seguenti criteri:

- **Partecipazione attiva alle lezioni**
- **Collaborazione con insegnanti e compagni**
- **Frequenza e puntualità**
- **Rispetto degli impegni scolastici**
- **Rispetto dei valori di convivenza e di cittadinanza**
- **Rispetto del Regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità**

Per la valutazione del comportamento si adotta la seguente griglia *:

10	a. Pieno e consapevole rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Rispetto degli altri e dell'Istituzione Scolastica. c. Ruolo propositivo, collaborativo e stimolante all'interno della classe. d. Ottima partecipazione e interesse costante alle attività proposte. e. Atteggiamento molto corretto, consapevole e responsabile. f. Adempimento puntuale dei doveri scolastici, frequenza costante e assidua.
9	a. Rispetto consapevole del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali. c. Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe. d. Buona partecipazione e interesse costante alle attività proposte. e. Atteggiamento corretto, consapevole e responsabile. f. Regolare svolgimento dei doveri scolastici, frequenza costante.
8	a. Generale rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Rapporti sostanzialmente corretti ed equilibrati nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica. c. Limitata e selettiva partecipazione all'attività didattica. d. Interesse e impegno accettabili. e. Atteggiamento non sempre corretto e controllato con qualche richiamo. f. Adempimento dei doveri scolastici e frequenza non sempre regolari.
7	a. Parziale rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Rapporti a volte conflittuali con gli altri. c. Frequente disturbo dell'attività didattica. d. Interesse e impegno settoriali e/o discontinui. e. Atteggiamento poco corretto e controllato, con ripetuti richiami. f. Adempimento dei doveri scolastici irregolare.
6	a. Ripetuti episodi di mancato rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Comportamento scorretto e irresponsabile nei confronti del personale scolastico e dei compagni. c. Continuo disturbo delle lezioni tale da compromettere un sereno ambiente di apprendimento. d. Disinteresse e disimpegno nella maggior parte delle discipline.

	e. Atteggiamento negativo nel gruppo classe con atti di intolleranza verbale e/o episodi di violenza fisica. f. Mancanza di rispetto delle cose altrui e atti intenzionali di danneggiamento o sottrazione di materiali, arredi.
5	a. Continua mancanza di rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. b. Gravi ed intenzionali episodi di offesa o oltraggio, o di atti che violino la dignità e il rispetto della persona, con sanzioni disciplinari e allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni. c. Completo disinteresse verso ogni attività scolastica e scarsa partecipazione. d. Atteggiamento gravemente scorretto e irresponsabile. e. Totale mancanza di rispetto dei doveri scolastici. f. Ripetersi di gravi atti di bullismo, vandalismo, aggressività fisica e verbale.

* Non è indispensabile siano presenti tutti i descrittori per l'attribuzione del voto di condotta.

FACOLTA' DI CONVERSIONE

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica

L'organo che emana il provvedimento, rispettando i principi della proporzionalità e della riparazione del danno, nell'irrogare la sanzione provvede contestualmente ad offrire allo studente la possibilità di convertire la stessa in attività a favore della comunità scolastica.

Lo studente che intende avvalersi della facoltà di conversione lo comunica al Rettore dell'istituto entro tre giorni dalla comunicazione o notifica del provvedimento disciplinare. Il Rettore adotta tutti i conseguenti ed opportuni atti esecutivi inerenti allo svolgimento dell'attività di conversione.

Detta comunicazione implica la decadenza della facoltà di impugnare il provvedimento disciplinare.

Viene di seguito proposta una serie di attività di conversione che i Consigli di Classe potranno adottare in modo non vincolante. Va comunque precisato che, ai sensi del D.P.R. 235 del 21.11.2007, art.1, comma 5 "Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica".

ATTIVITA' DI CONVERSIONE DURATA ALLONTANAMENTO	ORARIO	ATTIVITA'
Fino a 5 giorni	Curricolare	① ripristino del decoro dei locali scolastici ✎① ripristino del decoro degli spazi esterni ✎① azioni di supporto alle esigenze delle varie classi relativamente all'utilizzo dei materiali didattici 👍① contribuire a progetti e ad azioni varie realizzate all'interno e fuori dalla scuola
Dai 5 ai 10 giorni	Curricolare Extra-curricolare	- ripristino del decoro dei locali scolastici - ripristino del decoro degli spazi esterni - azioni di supporto alle esigenze delle varie classi relativamente all'utilizzo dei materiali didattici - contribuire alla realizzazione di progetti e di azioni varie - esercitazioni con altre classi

CRITERI DI NON AMMISSIONE

LICEO LINGUISTICO

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

- Validità delle prove, ovverosia rispondenza tra tipologia delle prove e conoscenze/abilità da misurare.
- Attendibilità delle prove in riferimento ai criteri esplicitati nella programmazione di classe e di materia.
- Misurabilità, ovverosia scansione numerica dall'uno al dieci nella definizione dei criteri di valutazione disciplinari e del livello di sufficienza.
- Equità di trattamento per tutti gli studenti.

La valutazione è riconducibile a tre momenti:

- Diagnostica: esiti pregressi, prove d'ingresso (classi prime).
- Formativa: la programmazione educativo-didattica del Consiglio di Classe deve partire dalle potenziali capacità della classe, accertate nelle abilità trasversali e negli stili di apprendimento degli alunni, per arrivare al raggiungimento degli obiettivi formativi essenziali; quella disciplinare deve considerare dette capacità per attuare opportune strategie d'insegnamento mirate al successo formativo, per il quale la fase valutativa deve essere dinamicamente concepita come la verifica di un possibile e progressivo processo di miglioramento delle prestazioni dell'alunno rispetto alle abilità acquisite e alle conseguenti conoscenze apprese.
- Sommativa: valutazione finale di tutto il percorso formativo complessivo (compreso lo scrutinio intermedio e l'esito delle verifiche di sostegno e recupero effettuate), non limitandosi, quindi, alla mera media matematica dei voti, ma considerando il tragitto progressivo/regressivo del profitto dell'alunno, anche sulla base della partecipazione alla vita della classe e al dialogo educativo, dell'impegno nello studio e di eventuali elementi del curriculum informale che, coerentemente all'indirizzo degli studi intrapresi, potenzino l'espressione della sua personalità.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'alunno:

- Non ha conseguito un "quorum" di abilità trasversali.
- Ha quattro, o più, punti di deficit rispetto alla sufficienza nel novero delle discipline.
- Ha avuto un'evoluzione negativa con un numero significativo di insufficienze (lievi o gravi) che non gli danno la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nel prossimo anno scolastico e di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto nelle discipline interessate.
- Non è stato in grado di raggiungere gli obiettivi propri delle singole discipline interessate secondo i tempi e le modalità stabilite.
- Non ha risposto positivamente al dialogo educativo della scuola in termini di impegno nello studio, puntualità nell'esecuzione dei compiti, frequenza, collaborazione con i docenti e i compagni, proficua partecipazione ai corsi di recupero e potenziamento.
- Infine deve aver preso parte ad almeno al 75% delle lezioni previste dall'orario curricolare; tale percentuale si può derogare solo in casi eccezionali definiti dal Collegio Docenti e per i quali l'alunno dovrà produrre adeguata documentazione.

I suddetti punti sono da considerarsi in una significativa correlazione globale.
Orientativamente non si assegnano più di tre insufficienze.

SEGNALAZIONE DI FRAGILITÀ NONOSTANTE LA SUFFICIENZA DEL PROFITTO

Può accadere che al termine delle lezioni (scrutinio di giugno) la preparazione di uno studente, in una o più discipline, pur sufficiente, presenti disomogeneità e difficoltà più lievi: le famiglie verranno informate a riguardo, affinché l'alunno consolidi la propria preparazione con un adeguato impegno durante il periodo estivo

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'alunno:

- deve aver conseguito un profitto almeno sufficiente in tutte le discipline e nella condotta.
- Inoltre per poter essere ammesso all'Esame di Stato deve aver preso parte ad almeno al 75% delle lezioni previste dall'orario curricolare; tale percentuale si può derogare solo in casi eccezionali definiti dal Collegio Docenti e per i quali l'alunno dovrà produrre adeguata documentazione.

PARTE V

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SECONDARIA DI SECONDO GRADO



Criteri per la formazione delle classi prime di ogni ordine e grado.

- Privilegiare i suggerimenti degli insegnanti della scuola di precedente appartenenza ed effettuare un' analisi attenta delle schede di passaggio informazioni per formare classi equieterogenee.
- Considerare equivalente ripartizione dei livelli di comportamento.
- Considerare equivalente ripartizione dei livelli di competenza.
- Considerare equivalente ripartizione per diversamente abili.
- Considerare equivalente ripartizione casi DSA.
- Mantenere unito, se limitato, il gruppo di alunni provenienti dallo stesso paese.
- Prendere in esame la separazione in varie sezioni di alunni gemelli, previo consenso familiare.
- Prendere in esame le richieste motivate dei genitori analizzate dalla commissione.
- Per gli alunni ripetenti, le famiglie potranno richiedere il cambio di sezione, l'istanza sarà valutata dal dirigente scolastico.
- In caso d'iscrizione di alunni ad anno scolastico già iniziato, il dirigente, sentita la commissione formazione classi, sentiti i coordinatori, considerato il numero degli alunni, le reali situazioni delle classi individuerà la classe e la sezione idonea oppure rifiuterà .
- Gli insegnanti, nel primo mese dell'anno scolastico, si riserveranno di apportare eventuali cambiamenti al gruppo classe desunti dalle osservazioni sistematiche in atto .

CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA

Criteri per la formazione delle prime classi della **Scuola primaria**:

costituire gruppi classe nei quali vi sia:

- ☐ un'equilibrata presenza di studenti di genere maschile e femminile;
- ☐ una distribuzione equilibrata degli alunni disabili e/o con gravi problemi di apprendimento;
- ☐ una distribuzione equilibrata degli alunni stranieri secondo la normativa vigente;
- ☐ una distribuzione equilibrata di gruppi di studenti, non superiori alle 5 unità, provenienti dalla stessa Scuola dell'infanzia.
- ☐ una distribuzione equilibrata degli alunni anticipatori.

Le insegnanti di classe prima definiranno le sezioni dopo le prime settimane di scuola.

CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Criteri per la formazione delle prime classi della **Scuola secondaria di 1°**:

1) - costituire gruppi classe nei quali vi sia:

- o un'equilibrata presenza di studenti di genere maschile e femminile;
- o eterogeneità in relazione alle abilità e alle competenze conseguite al termine sia della scuola primaria così come sono rilevabili dai documenti scolastici;
- o una distribuzione equilibrata degli alunni disabili e/o con gravi problemi di apprendimento;
- o una distribuzione equilibrata degli alunni stranieri secondo la normativa vigente;
- o una distribuzione equilibrata degli alunni sulla base delle scuole di provenienza e dei Comuni;
- o distribuzione equilibrata di gruppi di studenti, non superiori alle 5 unità, provenienti dalla stessa classe/scuola;

Criteri classi intermedie

Educare significa sviluppare integralmente la personalità dell'allievo, la sua sfera cognitiva, emotiva, affettiva e relazionale. Pertanto sarà attentamente valutata, ad eccezione di casi oltremodo particolari, l'iscrizione di alunni in classi intermedie o ad anno scolastico in corso. Ciò al fine di evitare una destabilizzazione all'interno del gruppo classe, in riferimento sia alla programmazione annuale vagliata su quel gruppo sia alla socializzazione, aspetto fondamentale dell'azione educativa, che opera in sinergia con l'intero ambito istituzionale e in tutte quelle dinamiche che concorrono a soddisfare i bisogni formativi dell'alunno.

Parte VI

REGOLAMENTO PER USCITE E VISITE DI ISTRUZIONE



SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Regolamento viaggi e visite d'istruzione

A) I viaggi di istruzione e le visite guidate sono strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi;

B) La finalità dei viaggi di istruzione e delle visite guidate è di integrare le proposte curriculari con l'acquisizione di esperienze di interesse per il settore di istruzione coinvolto;

C) I viaggi di istruzione e le visite guidate esigono una preventiva, adeguata, programmazione didattica e culturale predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico dagli organi competenti;

ORIENTAMENTI PROGRAMMATICI

☐ Attività COERENTI con le FINALITÀ e gli OBIETTIVI delineati nel P.O.F.

☐ Attività PARTE INTEGRANTE della PROGRAMMAZIONE didattico-educativa del Consiglio di Classe (OBIETTIVI-MODALITÀ e TEMPI di svolgimento della preparazione con coinvolgimento dei docenti e degli allievi).

☐ Attività idonee A FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE E LA CONOSCENZA DELLE PECULIARITÀ DEL CORSO DI STUDI per le classi del biennio

☐ Attività utili A FAVORIRE LA CONSAPEVOLEZZA DEI LEGAMI FRA LA REALTÀ OGGETTIVA E LE DISCIPLINE STUDIALE per gli studenti frequentanti le classi terze, quarte e quinte.

Organi competenti

☐ Collegio dei docenti: criteri didattico – metodologici (delibera);

☐ Commissario straordinario: criteri organizzativo -amministrativi (delibera);

☐ Consiglio di classe: individuazione della destinazione (delibera);

☐ Dirigente scolastico: attività negoziale (gara per l'affidamento del viaggio), autorizzazione previo controllo della legittimità delle procedure e della presenza degli atti necessari (determina, decreto);

Procedure

☐ PRESENTAZIONE della proposta nei Consigli di Classe;

☐ DELINEAZIONE, con il Consiglio di Classe e in particolare con gli altri docenti accompagnatori, del progetto didattico-organizzativo;

☐ RICHIESTA al Dirigente perché avvii la procedura della gara ufficiosa (la richiesta deve indicare la meta, il numero degli allievi, mezzi di trasporto...)

☐ RICHIESTA E RACCOLTA delle autorizzazioni delle famiglie (la spesa prevedibile sarà indicata dalla Segreteria)

☐ DELINEAZIONE degli elenchi degli studenti partecipanti;

☐ STESURA del programma analitico (e delle motivazioni didattiche);

☐ RACCOLTA delle ricevute delle quote versate;

☐ RELAZIONE FINALE, su modello predisposto, dell'andamento del viaggio effettuato.

Docenti accompagnatori

I Docenti accompagnatori, individuati dal Dirigente Scolastico, sulla base di un'accertata disponibilità, dovranno essere, di norma, uno per ogni 15 studenti.

Il docente promotore dovrà:- fare richiesta al Dirigente Scolastico perché si avvii la procedura della gara ufficiosa

- raccolta delle autorizzazioni delle famiglie e delle ricevute degli acconti versati.

- nei viaggi all'estero è opportuna la partecipazione di un docente di lingua straniera.

Partecipazione

Comportamento

A) Il comportamento tenuto nel viaggio di istruzione, in relazione sia alla condotta con altre persone che al rispetto di beni, strutture, mezzi e arredi, è rilevante ai fini dell'assegnazione del voto di condotta; infatti tale valutazione riguarda, oltre il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche i tempi inerenti alle attività organizzate dall'Istituto fuori dalla propria sede

C) Durante le ore notturne, dopo le ore 23.00, gli studenti non potranno lasciare la stanza a loro destinata e dovranno comportarsi all'interno di quest'ultima in modo da non disturbare i compagni ed altri eventuali ospiti. Coloro che trasgrediranno, opportunamente segnalati al Dirigente Scolastico dal docente accompagnatore, non parteciperanno per l'a.s. in corso e per quello successivo a viaggi di istruzione comprendenti pernottamenti.

Parte VII

REGOLAMENTO DISCIPLINARE



Regolamento

Scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, liceo linguistico

Con l'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 così come modificato ed integrato dal D.P.R. 235/07), ogni Istituto scolastico deve realizzare il proprio Regolamento adeguandolo alle norme previste. In particolare l'articolo 2 riguardante i diritti degli studenti risulta di particolare interesse affinché i principi in esso contenuti non rimangano delle mere aspirazioni, ma possano tradursi nella quotidianità.

Per mezzo del Regolamento ogni scuola deve chiarire le modalità, gli spazi, i tempi di azione degli studenti, stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni.

NORME GENERALI

Art.1 – Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano dell’Offerta Formativa adottato dall’Istituto.

Art.2 – L’Istituto favorisce e promuove la formazione della persona, è aperto ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: i convittori, i semiconvittori, i genitori, il Dirigente, il personale educativo, i docenti e il personale ATA. Sono considerati assolutamente incompatibili e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art.3 – La scuola si propone come luogo di educazione, dove il processo di apprendimento, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal “patto formativo” del quale ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato ai sensi dell’Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 4 –ISCRIZIONE

L’iscrizione alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado implica l’obbligatorietà di frequenza sia alle attività curriculari sia alle attività pomeridiane; l’iscrizione al liceo linguistico non implica detto obbligo.

L’iscrizione degli alunni viene effettuata da parte dei genitori via telematica.

I convittori ed i semiconvittori sono tenuti al pagamento di una retta stabilita dal Consiglio di Amministrazione. Tale retta dà diritto:

- a) per i convittori: al vitto (colazione, pranzo, merenda e cena), all’alloggio e a tutte le attività connesse alla vita convittuale;
- b) per i semiconvittori: al vitto (pranzo e merenda) e a tutte le attività connesse alla vita convittuale dal termine delle attività didattiche fino alle ore 18.00.

Il vitto è uguale per tutti e non sono consentite deroghe al regime dietetico giornaliero fuorché per prescrizione medica o per motivi religiosi.

DIRITTI DEGLI ALUNNI

Art.5 – Ogni alunno ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. Il Convitto garantisce la libertà d'apprendimento di tutti nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento teso a promuovere il successo formativo è garantito a ciascuno studente. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione volta ad attivare un processo che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Art.6 – Gli alunni hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione educativo-didattica, ai criteri di valutazione in generale ed in particolare a tutto ciò che compete la loro carriera scolastica.

Art.7 – Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione.

Art.8 – Il Convitto organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni.

Art.9 – Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si ispirano al principio di rispetto reciproco. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale. I genitori devono essere informati circa il comportamento e il profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti e dal personale educativo o attraverso l'accesso riservato al registro elettronico. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del d. l. g. s 196/03 sulla privacy.

Art.10 – Gli studenti hanno diritto al rispetto delle idee religiose, politiche e sociali della comunità alla quale appartengono.

DOVERI DEGLI ALUNNI

Art.11 – Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale educativo, docente e non docente del Convitto dal “Contratto Nazionale di Lavoro”, per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1.

Art.12- Gli alunni sono tenuti a:

- a) frequentare regolarmente i corsi curriculari ed extra curriculari;
- b) osservare l'orario predisposto per le attività assolvendo assiduamente tutti gli impegni scolastici;
- c) mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- d) curare l'igiene della propria persona e adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
- e) avere nei confronti del Dirigente, dei docenti, degli educatori e del personale non docente un atteggiamento di rispetto;
- f) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal “piano di evacuazione” dell'edificio scolastico;

- g) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto;
- h) deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi;
- i) osservare gli orari di ingresso e di uscita.

Art. 13 – Per l'accertato uso o la detenzione di sostanze stupefacenti è prevista l'immediata sospensione e la segnalazione all'Autorità giudiziaria. E' fatto tassativo divieto di assumere e/o portare all'interno del Convitto alcolici di ogni genere; è inoltre vietato fumare nei locali del Convitto come prevedono le relative norme di Legge. Il Convitto, inoltre, si riserva di chiedere alle famiglie l'esibizione di un opportuno esame tossicologico delle sostanze d'abuso certificato dal medico curante.

Art.14 - Il divieto di fumare vale per tutti (docenti, educatori, personale ATA, alunni, visitatori, ecc.) e in tutti i locali della scuola, secondo le prescrizioni di legge (legge 584/1975; DPCM del14/12/1995; art. 51 della legge 3/2003; art.1, comma 189 della legge 311/2004). I trasgressori saranno puniti a norma di legge (art.1, comma 189 della legge 311/2004) con una sanzione amministrativa da un minimo di 27,5 euro a un massimo di 275 euro, raddoppiata rispettivamente da un minimo di 55 euro fino a un massimo di 550 euro in caso di presenza di minori di anni 12 o di donne in evidente stato di gravidanza.

Art.15 – La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole materie. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

PERMESSO DI USCITA ANTICIPATA GIORNALIERO O PERMANENTE

Art. 16 – Le richieste di permessi giornalieri di uscita anticipata devono essere presentati su apposito diario e libretto forniti dall'Istituto il giorno stesso o i giorni precedenti al momento di ingresso in classe, durante la prima ora di lezione.

Art. 17 – I permessi permanenti di uscita anticipata devono essere richiesti alla direzione e possono essere concessi per attività sportive, ricreative o culturali da svolgersi nelle modalità e nei tempi concordati con la Direzione.

Le uscite anticipate sono concesse :

- 1) al termine delle lezioni del mattino;
- 2) al termine del pranzo;
- 3) al termine della ricreazione;
- 4) durante la ricreazione al termine dello studio;

Art.18 – Gli alunni possono essere ritirati dal Convitto da un familiare o da una persona maggiorenne elencata nell'autorizzazione o segnalata per iscritto dalla famiglia.

RESPONSABILITÀ PER DANNI CAGIONATI

Art. 19 – Chi procura danni volontariamente, o per grave distrazione, al materiale scolastico dovrà affrontare integralmente le spese del danno e sarà soggetto ad una eventuale sanzione in relazione alla volontarietà ed entità del danno.

Art. 20 – La Direzione, i Docenti ed il Personale Educativo, declina ogni responsabilità per eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni di oggetti di valore.

Art. 21 – La Direzione, pur cercando di prevenire con ogni strumento legale in suo possesso ogni eventuale furto, non si può assumere alcuna responsabilità riguardo a somme di denaro e oggetti rubati, ecc.

Art. 22 – L'istituzione educativa mira a promuovere e non a reprimere la personalità degli allievi; tuttavia di fronte a fatti gravi che infrangano le regole fondamentali della convivenza, la Direzione sarà costretta ad assumere provvedimenti disciplinari commisurati di volta in volta alla gravità del caso.

ASSISTENZA MEDICA

Art. 23 – Il Convitto garantisce l'assistenza sanitaria di infermiere che si prendono cura della salute dei convittori e semiconvittori attivando i primi interventi in caso di malattia, a partire dalle ore 12,00 alle ore 18,00 dal lunedì al venerdì, e dalle 7,30 alle 13,30 il sabato. Tuttavia, nei casi di influenza o di altre malattie trasmissibili al fine di evitare il diffondersi delle stesse, si richiederà l'intervento dei genitori per la presa in carico dell'alunno e per il successivo ricovero domiciliare.

Le terapie indicate devono essere comunicate tramite apposito protocollo medico, alle infermiere le quali provvederanno alla somministrazione delle stesse, per assicurare la correttezza e la regolarità dell'assunzione. Eventuali allergie o intolleranze alimentari devono essere documentate con certificato medico e comunicate per iscritto alla Direzione che provvederà a disporre una dieta adeguata.

Art. 24- Tutti gli allievi devono essere muniti di tessera sanitaria.

REGOLAMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DI INTERNET

Art. 25 – Con il consenso di docenti e educatori ogni alunno può usufruire del collegamento ad internet durante le attività curriculari e nel tempo studio pomeridiano.

REGOLAMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DI SMARTPHONE E TELEFONINI CELLULARI

Art. 26 - L'utilizzo di questi apparecchi deve essere limitato alle sole necessità di comunicazione alunno-famiglia. Tale esercizio deve essere consentito da insegnanti o educatori.

PROVVEDIMENTI E SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 27 – Provvedimenti per infrazioni non gravi ai doveri.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e si esplicano in:

1. richiamo scritto;
2. dopo il terzo richiamo scritto, comunicazione alla famiglia;

Essi sono inflitti in caso di:

- a) disturbo continuato durante l'attività scolastica;
- b) mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità;
- c) violazioni non gravi alle norme di sicurezza;
- d) uso non consentito o inopportuno di cellulari, tablet o altro;
- e) abbigliamento non consono all'ambiente scolastico;
- f) quanto altro non espressamente previsto ma che possa arrecare disturbo alla vita scolastica secondo la valutazione di docenti o educatori.

Art. 28 – Provvedimenti per infrazioni gravi ai doveri.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla scuola può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e per periodi non superiori ai quindici giorni; in presenza di fatti di rilevanza penale, o quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata della sanzione è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.

1) Sospensione da 1 a 5 giorni in caso di:

- a) furto o danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri;
- b) assenza ingiustificata o falsificazione della giustificazione;
- c) turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni e agli operatori dell'Istituto;
- d) gravi scorrettezze verso i compagni, o gli operatori dell'Istituto;
- e) violazioni gravi alle norme di sicurezza;
- f) mancanze gravi e ripetute ai doveri di diligenza e di rispetto degli orari stabiliti;
- g) comportamenti lesivi dell'altrui libertà di espressione;
- h) comportamenti che offendano il comune senso del pudore;
- i) allontanamento non autorizzato dall'Istituto;
- j) consumo e/o diffusione di sostanze alcoliche.

2) Sospensione dal convitto da 6 a 15 giorni in caso di:

- a) recidiva nei comportamenti di cui al punto precedente;
- b) molestie continuate verso i compagni o gli operatori dell'Istituto;
- c) atti di violenza verso i compagni o gli operatori dell'Istituto;
- d) offese gravi alla dignità delle persone;
- e) uso o spaccio di sostanze stupefacenti;
- f) atti e molestie di carattere sessuale.

3) Sospensione da parte del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico può applicare una sospensione della frequenza scolastica e convittuale da 1 a 15 giorni.

4) Sospensione dal Convitto e Semiconvitto a tempo indeterminato o fino al termine delle lezioni.

Nei casi più gravi, si può essere allontanati a tempo indeterminato o fino al termine delle lezioni.

5) Nel caso di furto di oggetti di proprietà dell'Istituto o di altri, è prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro, e, in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento del danno.

6) In caso di imbrattamento dei muri interni o esterni dell'Istituto con scritte o disegni, oltre ai provvedimenti disciplinari previsti dal presente Regolamento, si è tenuti a pagare una somma di denaro corrispondente all'entità della spesa necessaria per riparare il danno, che sarà fissata dal Direttore generale dei servizi amministrativi e da questi recuperata.

Il provvedimento di sospensione può prevedere l'obbligo della frequenza e quello di svolgere attività utili alla comunità scolastica, quali la collaborazione ai servizi interni, attività di volontariato o altre attività concordate dagli organi preposti a comminare la sanzione disciplinare e dalla famiglia dello studente.

Di ogni sanzione sarà data comunicazione alla famiglia dell'alunno e sarà tenuta documentazione scritta su un apposito registro.

Art. 29 I rapporti disciplinari e i successivi ed eventuali provvedimenti possono precludere la partecipazione dell'allievo ai viaggi di istruzione, alle gite, alle manifestazioni e in generale alle attività extracurricolari avviate nell'ambito della progettazione della scuola.

Art. 30 – L'eventuale provvedimento disciplinare e/o organizzativo erogato dalla scuola di appartenenza che preveda una sospensione dalla frequenza delle lezioni, comporterà automaticamente la sospensione della frequenza e permanenza al convitto/semiconvitto.

Art. 31 – In caso di atti o di comportamenti che violino le norme del codice penale, il Dirigente Scolastico, quando sia previsto dal codice stesso, provvederà tempestivamente a farne denuncia alle autorità preposte e di essa informerà lo studente interessato e la famiglia.

Art. 32 - Eventuali danni verranno quantificati ed addebitati ai diretti responsabili.

Art. 33 – E' compito dei docenti ed educatori far osservare agli alunni le norme del presente regolamento con opportuni richiami.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (Art. 4, comma 2, Statuto delle studentesse e degli studenti). Gli interventi sopraindicati non concernono soltanto il comportamento dell'alunno all'interno dell'Istituto, ma anche in luoghi diversi (viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite, spettacoli, stage, conferenze etc.) ed anche in ore extracurricolari.

Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. Esse sono adottate dopo aver ascoltato le persone coinvolte e valutato eventuali documentazioni e/o testimonianze utili per l'accertamento dei fatti. Ogni decisione che comporti l'applicazione di una sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata.

Art. 34 - ACCETTAZIONE – Il presente Regolamento si compone di 34 articoli.

Sarà possibile in ogni momento prendere visione del presente Regolamento che sarà pubblicato nella parte V del P.T.O.F. di questo Istituto.

Parte VI

NORME DI SICUREZZA



L'Istituto si propone di garantire la sicurezza di tutti coloro che operano nella sua struttura, del materiale presente e degli ambienti.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008 l'Istituto ha redatto un documento di valutazione rischi; in ogni aula è affisso un piano di evacuazione.

Nel corso dell'anno scolastico si effettuano prove di evacuazione programmate e non dell'edificio e una regolare lezione tenuta in ogni classe dal responsabile della sicurezza, riguardo i comportamenti da tenere in caso di abbandono immediato della scuola.

Per evitare la diffusione di incendi, tutte le aule e gli ambienti sono dotati di estintori e idranti periodicamente controllati per garantire la migliore efficienza in caso di utilizzo.

L'edificio scolastico è inoltre dotato di una scala antincendio per consentire un rapido e ordinato allontanamento del personale scolastico e degli alunni.

Per garantire la massima sicurezza il personale incaricato frequenta corsi di aggiornamento ed è perciò sempre informato e pronto ad ogni evenienza.

Personale in organico di diritto anno scolastico 2015/2016

	POSTI INTERI	SPEZZONI ORE RESIDUE/CEDUTE	POSTI / ORE SOSTEGNO
Docenti scuola primaria	14		12 ORE
Docenti scuola secondaria	14		1 POSTO + 9 ORE
Docenti liceo linguistico	11	71 ORE (4 posti)	
Personale educativo	28		
Personale ATA	62		

**PIANO DI ASSEGNAZIONE E UTILIZZO DEL PERSONALE ASSEGNATO CON L'ORGANICO
POTENZIATO
EX L. 13 LUGLIO 2015 N. 107**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO la Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO il proprio Atto di indirizzo per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa;

VISTO il PTOF elaborato dal Collegio docenti il 13-01-2016 ed adottato dal Commissario straordinario il 14-01-2016;

TENUTO CONTO degli obiettivi di miglioramento stabiliti dal RAV, in quanto parte integrante del Piano di Miglioramento d'Istituto;

PRESO ATTO delle figure professionali assegnate all'Istituto per l'anno scolastico 2015/2016:

TENUTO CONTO della programmazione delle attività in corso e oggetto del Piano Annuale delle Attività per l' a.s 2015/2016;

VALUTATI attentamente i curricula dei docenti assegnati;

ASSEGNA¹

I docenti dell'organico potenziato alle seguenti attività e dispone gli elementi organizzativi e gestionali necessari per la realizzazione delle stesse.

1 Docente Musmeci Patrizia

Scuola primaria; supporto classi 1A 1B 2A 2B 3A; compresenza e lavoro in piccolo gruppo.

2 Docente Di Sano Roberta

Scuola primaria; supporto classi 3B 4A 4B 5A 5B ; compresenza e lavoro in piccolo gruppo.

Docenti supplenti Organico potenziamento

1 Prof Cretti

Ed. musicale; 8 ore potenziamento ed. musicale; 8 ore compresenza tecnologia per laboratorio informatico; 2 ore supporto lingua inglese (disponibilità sostituzioni).

2 Prof Callea

Ed. fisica; 8 ore progetto ed. motoria scuola Primaria; 2 ore compresenza sc. Sec. 1° grado (disponibilità sostituzioni)

3 Prof.ssa Ferroni

Ed. fisica; 8 ore progetto ed. motoria scuola Primaria.

4 Prof.ssa Quartuccio

Lingua inglese; 5 ore supporto CLIL; 8 ore supporto lingua inglese; 1 ora corso PET; 4 ore recupero approfondimento (disponibilità sostituzioni).

5 Prof.ssa Benenati

Storia dell'arte; 8 ore potenziamento storia dell'arte sc.sec. 2° grado; 10 ore recupero approfondimento sc. Sec. Di 1° grado materie letterarie (disponibilità sostituzioni).

6 Prof. Miranda

Stenodattilografia; 4 ore progetto pomeridiano grafica studenti sc. Sec. 2°; 6 ore progetto pomeridiano grafica studenti sc. Sec. 1°; 8 ore recupero approfondimento (disponibilità sostituzioni).

Il presente piano di utilizzo, anche perché alcuni docenti hanno preso servizio solo pochi giorni prima della stesura del piano stesso, potrà subire variazioni alla luce delle esigenze che si andranno ad evidenziare.

I docenti dell'organico potenziato, per espressa previsione normativa, non possono essere sostituiti in caso di assenza.

I medesimi avranno cura di firmare i registri .

Il presente piano di utilizzo del personale è portato all'attenzione di tutti i docenti. I coordinatori di classe comunicheranno al Dirigente scolastico o ai suoi collaboratori le situazioni che necessitano di particolari forme di recupero o gli alunni particolarmente brillanti per organizzare attività di potenziamento/valorizzazione delle eccellenze.

Tutti gli insegnanti dell'organico potenziato, fatta eccezione per i docente di ed. fisica, mantengono una congrua riserva oraria, concordata con la dirigenza, per i corsi di recupero di fine anno scolastico. Per quanto riguarda i corsi di recupero delle carenze del I quadrimestre, saranno tenuti dai docenti dell'organico potenziato attraverso una rivisitazione del loro orario di servizio per il tempo strettamente necessario.

Si incoraggiano le azioni rivolte alla divisione delle classi, alla didattica laboratoriale, alla suddivisione delle classi in gruppi per consentire un miglioramento complessivo del servizio di insegnamento della scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

CONTESTO

Il contesto socio economico delle famiglie degli alunni frequentanti l'Istituto è complessivamente di livello medio; la percentuale di iscritti di origine straniera è molto bassa. Sono presenti invece **numerosi alunni di genitori separati**; spesso le tensioni a livello familiare rappresentano un elemento di disturbo che va ad intaccare il successo formativo degli alunni. Nell'Istituto è attivo e ben funzionante lo **Sportello di ascolto** e di sostegno psicologico rivolto agli Studenti, ai Genitori, ai Docenti e agli Istitutori.

- Tale servizio dovrà essere mantenuto e, se possibile, implementato nel corso dei prossimi anni.

RISORSE MATERIALI

L'Istituto ha sede in un edificio storico che ogni anno viene ristrutturato e ammodernato pur lasciando inalterate le caratteristiche architettoniche che lo rendono unico; grazie anche al lavoro del Personale ATA ne risulta un **ambiente accogliente e confortevole**.

Nella scuola sono presenti alcune aule per laboratori dedicati alle attività informatica, scientifica, musicale e artistica oltre all'Aula Magna; tutte le aule sono dotate di LIM.

- -Negli anni prossimi si intende implementare la pratica della **didattica digitale**: è stato individuato l' "Animatore digitale", saranno valorizzate le competenze informatiche presenti tra gli Educatori e i Docenti e per tutti saranno organizzati corsi di aggiornamento.
Di contro a questa importante disponibilità di attrezzature va segnalata la **carenza di spazi**: considerato che dall'anno scolastico 2016/2017 il Liceo Linguistico completerà le due sezioni per classe, tutte le scuole annesse al Convitto risulteranno così a regime, con 29 classi e più di 700 alunni. La criticità maggiore e veramente preoccupante risulta essere la mancanza delle **palestre**: numerosi sono gli alunni, gli spazi a disposizione risultano esauriti.
Molteplici sono stati i contatti con Comune e Provincia, ma ad ora non si sono trovate soluzioni.

RISORSE PROFESSIONALI

I risultati nelle prove nazionali standardizzate dell'anno scolastico 2014/2015 del nostro Istituto sono tutti **sopra la media nazionale**. Non si sono verificati casi di abbandono scolastico. Buona parte degli alunni al termine della terza media seguono il consiglio orientativo; di contro una percentuale ancora troppo alta di studenti che si sono iscritti al Liceo Linguistico in contrasto con il consiglio orientativo espresso dalle scuole di provenienza. Non è possibile avere i dati in uscita in quanto il Liceo Linguistico porterà solo quest'anno per la prima volta gli studenti all'Esame di Stato.

- Nei prossimi anni si dovrà mantenere, e se possibile ulteriormente migliorare, il positivo riscontro delle prove INVALSI e soprattutto il livello di formazione complessiva di studenti e alunni (la dotazione dell'Organico di Potenziamento, di cui si tratta più avanti, rappresenta una risorsa importante in tal senso).
Relativamente agli alunni del primo ciclo, in fase di accoglienza sarà necessario chiarire molto esplicitamente e condividere con le famiglie la specificità della **proposta educativa del Convitto** che offre l'opportunità agli alunni di essere seguiti fino alle ore 18 per 5 giorni la settimana: alcune famiglie ancora interpretano questa opportunità come occasione di **delega** completa. Diventa obiettivo di medio e lungo termine sradicare questa convinzione e

trasformarla nella vera mission del Convitto intesa come **opportunità educativa particolare e straordinaria**.

Nel **Liceo Linguistico**, sempre in fase di accoglienza, ma anche di orientamento in entrata, bisognerà continuare a rappresentare a famiglie e studenti in maniera molto chiara ed esplicita la specificità di questo tipo di percorso scolastico con le sue **opportunità, ma anche** con la sua **forte richiesta di impegno** da parte degli studenti. L'attenzione alle azioni di **riorientamento**, soprattutto nei primi mesi di classe prima, deve rimanere costante.

Sarà cura dei Referenti **raccogliere e monitorare i risultati** dei nostri studenti in uscita sia al termine della scuola Secondaria di primo grado che dal Liceo; proprio perché nel 2015/2016 gli studenti del Liceo Linguistico per la prima volta sosterranno l'Esame di Stato e entreranno nel mondo del lavoro o proseguiranno gli studi, la raccolta dei dati rappresenta l'occasione di avere il data base storico completo.

L'opportunità straordinaria della struttura organizzativa del Convitto, proprio per il suo tempo pieno che dalle 8 si prolunga fino alle 18, permette agli alunni di essere seguiti da figure professionali, oltre che nelle normali attività curricolari, anche nell'esecuzione dei compiti, nell'approfondimento del metodo di studio, nella realizzazione di modalità alternative di apprendimento e formazione quali i laboratori espressivi in genere, le attività sportive integrative, le occasioni di socializzazione straordinarie (quali i momenti del pranzo e delle attività ricreative). Questo enorme potenziale, come emerso anche dal R.A.V., non può esprimersi quando i due momenti della giornata, mattino e pomeriggio, non rispondono ad una **condivisione di specificità di ruoli e professionalità diverse** e ad una conseguente **programmazione educativa comune tra Docenti e Istitutori**.

Sarà cura del Dirigente Scolastico in primis, dei suoi Collaboratori e del Collegio Unitario studiare le azioni necessarie ad agevolare questa collaborazione sinergica tra "mattino" e "pomeriggio" e tra "pomeriggio" e "mattino". A questo proposito ci si avvarrà anche dell'opportunità offerta dalla **formazione in servizio** che è "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124 L. 107/2015). E' previsto un monte ore minimo di n° 20 ore annue per ogni docente ed istitutore.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La missione e le priorità della scuola, pur essendo ben definite, devono essere maggiormente condivise con le famiglie del territorio; la scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

- Le scuole annesse al Convitto Nazionale "Cesare Battisti", Primaria, Secondaria di primo grado e Liceo linguistico, costituiscono un Istituto Onnicomprensivo e per tale ragione la normativa prevede la sostituzione del Consiglio di Istituto con il Commissario straordinario. Se a ciò si aggiunge che, relativamente al Primo ciclo, a differenza di tutte le scuole che costituiscono riferimento naturale per ogni singolo Comune, il nostro Istituto raccoglie iscritti provenienti da un vasto bacino di utenza, si comprende come sia importante creare occasioni di incontro e confronto con i genitori. Sarà cura del Dirigente Scolastico istituzionalizzare **incontri con i genitori Rappresentanti di classe**.

I Docenti e gli Istitutori, come già segnalato, hanno già costituito più reti di collaborazioni con il territorio che hanno portato alla realizzazione di iniziative di alto valore formativo per i nostri alunni. Si sta consolidando la collaborazione tra Dirigenti scolastici della zona Alto Sebino. Sempre aperta la comunicazione con l'Amministrazione comunale di Lovere e con le A.S.L. di riferimento. Da implementare la collaborazione con la Comunità Montana in particolare al fine di realizzare in sinergia progetti di orientamento scolastico e lavorativo.